

Rapporto d'attività 2021

Aprile 2022

Editore

Memoriav

Bümplizstr.192, 3018 Berna

Telefono 031 380 10 80

info@memoriav.ch

www.memoriav.ch

Redazione

Laurent Baumann

Valérie Sierro-Wildberger

Cécile Vilas

Traduzioni

BMP Translations AG, Basel

Nadya Rohrbach, Friburgo

Realizzazione grafica

Martin Schori, Biel

Con il sostegno dell':



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement des Innern EDI
Département fédéral de l'intérieur DFI
Dipartimento federale dell'interno DFI
Departament federal da l'intern DFI
Bundesamt für Kultur BAK
Office fédéral de la culture OFC
Ufficio federale della cultura UFC
Uffizi federal da cultura UFC

Foto di copertina:

Tavola rotonda «Il Cinegiornale online» nell'ambito del Festival del Film di Locarno 2021. Foto: © Locarno Film Festival / Ti-Press / Marco Abram

Foto sopra (da sx a dx) – Progetti sostenuti da Memoriav:

Fondo fotografico Josef Hanel, Prototipi di un dispositivo di pulizia dei nastri audio, Salvaguardia dei film svizzeri.

3 Il 2021 visto dalla Presidente

8 Segretariato generale e vita dell'associazione

Un anno all'insegna dell'entusiasmo e della presenza online

Promozione di Memobase su tutti i canali

Formazione e aggiornamento

Memobase.ch: grande successo per il «go-live»

Preparazione e versamento dei documenti sull'attività in formato cartaceo

17 Fotografia

Rete di competenza fotografia

Progetti fotografia

26 Suono/radio

Rete di competenza suono/radio

Progetti suono

Progetti radio

32 Film

Rete di competenza film

Progetti film

40 Video/TV

Rete di competenza video/TV

Progetti video

Progetti TV

45 Memoriav in cifre

Contributi 2022

Esercizio 2021

Rapporto dell'organo di revisione

51 Membri e organizzazione

IL 2021 VISTO DALLA PRESIDENTE



Il comitato direttivo e il segretariato generale di Memoriav durante il seminario a Baden. Foto: Rudolf Müller / Memoriav



NUOVO PORTALE MEMOBASE E NUOVA CONVENZIONE SULLE PRESTAZIONI

CHRISTINE EGRERSZEGI-OBRIK, PRESIDENTE

Per Memoriav il 2021 è stato un anno ricco di sfide, insolito ma, al tempo stesso, pieno di soddisfazioni. Nonostante le limitazioni dettate dalla pandemia, siamo riusciti a realizzare svariati risultati e numerose iniziative, spesso ricorrendo a nuovi formati online per diffondere le conoscenze e trasmettere l'enorme ricchezza del patrimonio culturale audiovisivo.

L'associazione Memoriav, in quanto centro e rete di competenza, vive naturalmente di confronto, contatti umani e incontri in presenza. Con grande inventiva siamo comunque riusciti a trovare delle soluzioni virtuali alternative, come l'indimenticabile lancio online del portale Memobase interamente rinnovato, seguito da circa 150 persone, o la straordinaria raccolta di trasmissioni del Cinegiornale svizzero presentata da Memoriav nel 50° anniversario del diritto di voto alle donne. Queste eccezionali testimonianze mi hanno toccato profondamente e hanno ancora una volta confermato quanto sia importante conservare questi materiali e renderli accessibili in formato digitale.

Una tappa particolarmente importante dell'anno in esame è stata la conclusione della nuova convenzione sulle prestazioni per il periodo 2021–2024 con l'Ufficio federale della cultura. La convenzione ci con-

sente di consolidare ulteriormente alcuni punti fondamentali e, al tempo stesso, di mettere in risalto nuovi aspetti. Infatti, oltre alle mansioni legate alla salvaguardia a lungo termine dei fondi audiovisivi di varie istituzioni e all'organizzazione e gestione di una rete digitale e di Memobase, abbiamo intrapreso un nuovo progetto di spiccata importanza in ambito politico-culturale che prevede il rilevamento del patrimonio audiovisivo nei Cantoni. L'obiettivo è di elaborare una cartografia della Svizzera audiovisiva che comprenda fondi e collezioni sia analogici che digitali. Grazie alla creazione di tali inventari generali cantonali potremo



La vetrina messa in linea su memobase.ch per il 50° anniversario del suffragio femminile è ora disponibile su Memobase:

<https://memobase.ch/fr/vitrine/droit-de-vote-des-femmes>

Foto sopra – Vita associativa 2021:

Seminario Memoriav a Baden. Foto: Laurent Baumann / Memoriav



accertare la presenza, la condizione e l'accessibilità dei beni audiovisivi del nostro Paese. Nell'ambito di questo progetto Memoriav lavora a stretto contatto con i Cantoni: i progetti pilota nei Cantoni Vallese e Argovia sono stati portati a termine con successo già nel 2021.

Tra gli eventi di punta del 2021 c'è stato il lancio di Memobase nella sua veste interamente rinnovata. Sulla base di accurati lavori preliminari e degli approfondimenti svolti negli ultimi anni, Memoriav è riuscita, in collaborazione con il competente reparto IT della biblioteca universitaria di Basilea, a trasformare Memobase nel nuovo portale centralizzato del patrimonio audiovisivo svizzero. Memoriav ha così realizzato un desiderio di lunga data nell'ambito della politica culturale: con un numero sempre crescente di documenti provenienti da tutte le regioni linguistiche, Memobase consente a un ampio pubblico di consultare e accedere in maniera centralizzata al patrimonio audiovisivo della Svizzera. Le reazioni particolarmente positive suscitate in patria e all'estero dal lancio del nostro nuovo portale ci hanno fatto enormemente piacere e confermano l'eccellenza del lavoro svolto dai partner del progetto e da Memoriav sotto la guida della nostra direttrice Cécile Vilas.

Per la prima volta nella storia di Memoriav, l'Assemblea generale si è svolta in forma scritta. Questa soluzione ci ha comunque permesso di gestire in modo efficace l'importante parte statutaria e gli atti amministrativi ordinari. Nonostante il rammarico da parte del Comitato direttivo e del Segretariato generale di non aver potuto svolgere la parte informa-

le e conviviale dell'incontro in presenza, restiamo ottimisti e contiamo di rivederci all'Assemblea generale fissata il 12 maggio 2022 a Lucerna.

Il Comitato direttivo ha organizzato quattro riunioni e un ritiro. La collaborazione con le colleghe e i colleghi del Comitato – il vicepresidente Grégoire Mayor, Heidi Eisenhut, Peter Fornaro, Mauro Ravarelli, Andrea Voellmin e Markus Zürcher – è sempre ricca di stimoli e procede in maniera efficace. Ci tengo pertanto a ringraziarli per l'enorme supporto fornito in un'atmosfera di lavoro sempre cordiale.

Siamo lieti di constatare che il numero dei membri dell'associazione Memoriav è in continua crescita. Il forte interesse per l'adesione all'associazione e la vivace partecipazione all'offerta online dimostrano l'importanza del centro di competenza Memoriav nel panorama del patrimonio culturale elvetico.

A tale proposito risulta fondamentale il sostegno della Confederazione Svizzera rappresentata dall'Ufficio federale della cultura (UFC). Ringraziamo perciò Isabelle Chassot, direttrice dell'UFC, e Benno Widmer, responsabile della sezione musei e collezioni, per l'eccellente collaborazione e la fiducia nel nostro lavoro.

Vita associativa 2021

- | | |
|--------|--|
| 26.1. | Comitato direttivo; via Zoom |
| 23.3. | Comitato direttivo; via Zoom |
| 27.5. | Assemblea Generale; per iscritto (restrizioni Covid) |
| 22.6. | Comitato direttivo; Haus der Universität, Berna |
| 1/2.9. | Seminario Memoriav; Atrium-Hotel Blume, Baden |
| 16.11. | Comitato direttivo; Haus der Universität, Berna |

Foto sopra (da sx a dx) – Vita associativa 2021:
Seminario Memoriav a Baden. Foto: Pia Imbach e Laurent Baumann / Memoriav

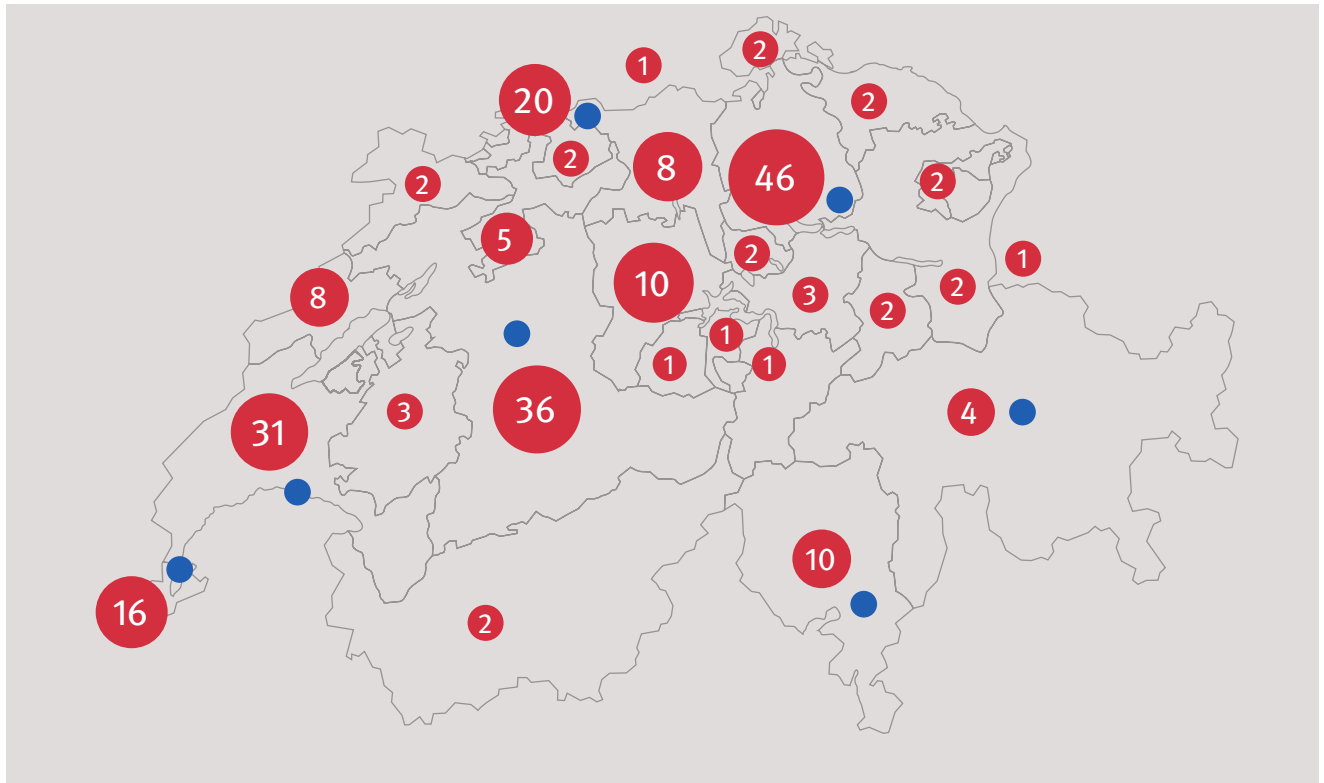
La proficua cooperazione con la biblioteca universitaria di Basilea è stata portata avanti con successo da Memoriav anche nel 2021: per sviluppare ulteriormente Memobase ci incontriamo regolarmente con la direttrice, la dottoressa Alice Keller. Apprezzo molto questo scambio sulle nostre attività a favore del patrimonio audiovisivo.

Nell'anno in esame e sempre nell'ambito di Memobase, abbiamo intrattenuto una collaborazione estremamente positiva anche con la SRG SSR: sulla base di nuove tecnologie, i metadati e, ove possibile, i collegamenti ai riproduttori delle diverse unità aziendali della SSR (SRF, RTS, RSI, RTR e SWI) sono sistematicamente pubblicati su Memo-

base. Questo ambizioso progetto è sostenuto dall'Accademia svizzera delle scienze umane e sociali (SAGW/ASSH). Ringrazio entrambe le istituzioni per la preziosa collaborazione.

Memoriav ringrazia inoltre di cuore tutti i rappresentanti delle reti e dei centri di competenza. Siamo davvero grati a loro e a tutti i partner delle varie regioni linguistiche per l'importante contributo offerto.

Tengo infine a esprimere la mia particolare riconoscenza anche a Cécile Vilas e a tutto il suo team. Grazie al loro encomiabile impegno, il 2021 è davvero stato un ottimo anno per Memoriav.



● Numero di membri di Memoriav 2021 : 223 ● Studi SRG SSR



**KLOSTERARCHIV
EINSIEDELN**



**ARCHIVES DE LA VIL-
LE DE LAUSANNE**

Su Memobase, le istituzioni svizzere della memoria sono presentate in modo attraente, con una breve descrizione e con i dettagli di contatto, e sono collegate ai rispettivi fondi audiovisivi.



KUNSTHAUS ZÜRICH



**RADIOTELEVISION
SVIZRA RUMANT-
SCHA**



**BUNDESAMT FÜR
LANDESTOPOGRAFIE
SWISSTOPO**



**MÉDIATHÈQUE VA-
LAIS - MARTIGNY**

90
istituzioni
(Stato fine 2021)
memobase.ch



**STIFTUNG SCHWEI-
ZERISCHES INSTITUT
FÜR KUNSTWISSEN-
SCHAFT**



**SCHWEIZER RADIO
UND FERNSEHEN**



**SCHWEIZERISCHES
BUNDESARCHIV**



**COMITÉ INTERNA-
TIONAL DE LA
CROIX-ROUGE (CICR)**



**CINÉMATÈQUE SU-
ISSE**



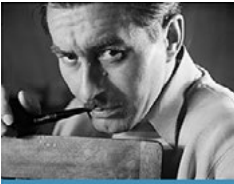
RADIO STADTFILTER



**LICHTSPIEL / KINE-
MATHEK BERN**



**ASSOCIATION FILMS
PLANS-FIXES**



**STIFTUNG FOTODO-
KUMENTATION KAN-
TON LUZERN (FOTO-
DOK)**



**FONDS D'ART CON-
TEMPORAIN DE LA
VILLE DE GENÈVE
(FMAC)**



**LANDESARCHIV DES
KANTONS GLARUS**



**ARCHIV FÜR ZEITGE-
SCHICHTE, ETH ZÜ-
RICH**

SEGRETARIATO GENERALE E VITA DELL'ASSOCIAZIONE



UN ANNO ALL'INSEGNA DELL'ENTUSIASMO E DELLA PRESENZA ONLINE

CÉCILE VILAS, DIRETTRICE

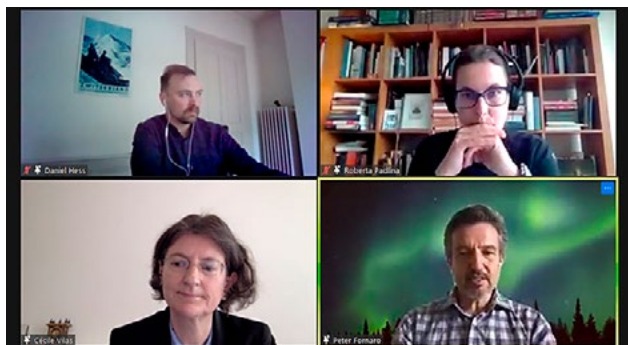
Il 2021 è stato un anno di rinnovamento, malgrado sia stato il secondo anno consecutivo segnato dal telelavoro e da alcuni elementi di incertezza.

L'intero team ha lavorato con impegno ed entusiasmo in vista del lancio in diretta di Memobase, dopo di che si è adoperato per garantire la fruibilità e lo sviluppo di tale portale centrale dedicato al patrimonio audiovisivo svizzero. Abbiamo quindi dato ampio risalto a Memobase sia nel bollettino di Memoriav sia durante i nuovi caffè interattivi e i diversi eventi organizzati. Siamo riusciti a coinvolgere nuove istituzioni, a integrare nuovi fondi e, approfittando delle vetrine di Memobase, ad ampliare e curare ulteriormente la visibilità del patrimonio audiovisivo promosso. Partner esterni quali l'Alta scuola pedagogica di Lucerna e swisstopo hanno pure contribuito ai contenuti delle vetrine. L'intensificazione della cooperazione con la SSR ha permesso di integrare ulteriori trasmissioni radio e televisive in Memobase.

Il progetto pilota «Inventari cantonali audiovisivi dei Cantoni Vallese e Argovia» è stato portato a termine e ha fornito preziose informazioni sulla situazione audiovisiva nei due Cantoni. Dall'indagine si rilevano in modo netto l'ampia distribuzione geografica dei fondi audiovisivi e il potenziale delle collezioni di provenienza privata. Queste circostanze mettono alla prova sia Memoriav che i Cantoni e impongono di tener conto, nella trasmissione della conoscenza, di nuovi gruppi di destinatari e di nuove tematiche. Il progetto pilota ha anche permesso di precisare in dettaglio la metodologia per il progetto di inventariazione generale. I Cantoni San Gallo, Appenzello Interno e Esterno sono pronti a lanciarsi in questa impresa. Delle presentazioni per i Cantoni o per dei comitati interessati vengono svolte regolarmente.

Memoriav ha coordinato il nuovo Gruppo di lavoro sulla preservazione a lungo termine (a cui hanno aderito diverse istituzioni attive nel campo dell'audiovisivo) e anche lo scorso anno si è impegnata in seno all'associazione mantello +cultura.

Una grande varietà tematica e geografica caratterizza le domande di sostegno presentate nel 2021 per dei progetti di salvaguardia: menzioniamo in particolare la salvaguardia di documenti audio sulla musica popolare dell'Appenzello e del Toggenburgo da parte del centro Roothuus Gonten, i progetti fotografici delle biblioteche cantonali di



Daniel Hess, Roberta Padlina, Cécile Vilas e Peter Fornaro al lancio virtuale di Memobase, 18. 5. 2021. Screenshot: Valérie Sierro / Memoriav

Zugo e Soletta, la salvaguardia di opere di registi svizzeri di cinema sperimentale o di film sulla storia economica, nonché il variegato programma di restauro della Cineteca svizzera. Il progetto di studio avviato da Memoriav sulla salvaguardia dei videogiochi è stato pure portato avanti in collaborazione con i partner GameLab dell'Università e dell'EPFL di Losanna, il Musée Bolo e lo studio di restauro 40a ed è stato presentato nell'ambito di vari workshop. Non vanno dimenticati i numerosi colloqui di consulenza svolti regolarmente dai responsabili dei settori.

Dopo molti anni di attività l'Institut suisse pour la Conservation de la Photo (ISCP), strettamente legato alla storia di Memoriav, ha terminato la sua lodevole e fondamentale attività. Christophe Brandt mantiene il proprio legame con Memoriav e, insieme alle restauratrici fotografiche Nadine Reding e Barbara Spalinger Zumbühl, fa ora parte del gruppo di esperti che svolge l'analisi preliminare dei progetti fotografici prima che vengano sottoposti alla valutazione da parte della rete di competenza.

È stato un anno ricco di iniziative anche sotto il profilo della trasmissione della conoscenza e dell'organizzazione di eventi: oltre ai già menzionati caffè online, vale la pena ricordare i vari workshop e il convegno di specialisti (tenutosi online) sul tema Open GLAM. Vanno pure menzionate le attività di insegnamento nell'ambito dei corsi di formazione a livello bachelor I+D e MAS-ALIS. Un corso presso l'Università popolare di Zofingen ha fatto da preludio al programma «Audiovisuelles Kulturerbe und Memobase on tour» che verrà ulteriormente sviluppato nel 2022. Abbiamo pubblicato le «Piccole guide» per la conservazione di documenti fotografici e sonori, le quali forniscono suggerimenti pratici ai privati e hanno suscitato un grande interesse in occasione di manifestazioni.



Il progetto pluriennale sul Cinegiornale svizzero si è concluso in un quadro d'eccezione durante il Festival del film di Locarno. Uno studio approfondito sulla storia del Cinegiornale svizzero è stato commissionato e pubblicato online.

Diverse manifestazioni rivolte al pubblico interessato sono state nuovamente organizzate nell'ambito delle Giornate europee del patrimonio. All'incirca 30 istituzioni hanno integrato materiale audiovisivo nei loro programmi. Nelle Giornate del patrimonio Memoriav ha preso parte a due riuscitissimi eventi a La-Chaux-de-Fonds e Lucerna, nei quali sono stati trattati rispettivamente i temi dell'orologeria e del settore turistico e alberghiero.

La Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo dell'UNESCO ha fornito ancora una volta a numerose istituzioni l'occasione per organizzare programmi audiovisivi sul posto o online. Molti media hanno quindi dato risalto alla Giornata mondiale e a Memoriav. Merita una menzione speciale la presenza di Memoriav al congresso «Digitalizza la cultura» a Lugano. Tra i momenti clou dal vivo ricordiamo anche l'oramai tradizionale serata cinematografica al Festival del film di Zurigo ZFF con la proiezione di «Die Venus vom Tivoli» (1952). Durante le giornate del cortometraggio di Winterthur, il Cinegiornale svizzero è stato presentato in modo originale a bordo di cabine storiche.

Foto sopra (da sx a dx) – Vita associativa 2021:
 L'addio a Gabriella Capparuccini, collaboratrice di lunga data di Memoriav, presenza di Memoriav all'Internationale Kurzfilmtage Winterthur 2021, networking allo Zurich Film Festival 2021, Giornate del patrimonio 2021 a Friburgo. Foto: 1+3) Rudolf Müller / Memoriav, 2) Kurzfilmtage Winterthur, 4) Valérie Sierro / Memoriav

Il Segretariato generale ha accolto dei nuovi collaboratori nel suo team: in aprile Dominik Jungo è subentrato nella segreteria a Gabriella Capparuccini, la quale ha raggiunto la meritata pensione dopo quasi 20 anni di servizio da Memoriav. L'organico del Segretariato è stato inoltre leggermente incrementato e riorganizzato, per garantire un'interfaccia con la comunicazione (Valérie Sierro) e con il settore documentazione/archivio (Pia Imbach). Abbiamo poi assunto una seconda referente per Memobase nella persona di Roberta Padlina. Melanie Widmer è subentrata a novembre a Baptiste de Coulon quale responsabile del settore video ed è inoltre coinvolta nel progetto di inventariazione.

Nell'anno in esame, il team del Segretariato si è anche dedicato alla revisione completa dei dati di contatto e alla valutazione di un nuovo strumento per la gestione degli indirizzi. Per quanto riguarda l'archivio di Memoriav, abbiamo realizzato una rielaborazione retrospettiva finalizzata alla consegna dei documenti esistenti. Il progetto riguarda la documentazione cartacea prodotta a partire dalla fondazione dell'associazione, negli anni '90, fino al 2018. Dal 2019 gli atti e i documenti vengono gestiti nel formato digitale. Memoriav consegna infatti all'Archivio federale svizzero i documenti rilevanti sulla propria attività.

Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita di un anno variegato e coronato dal successo per Memoriav: il Comitato direttivo e la sua presidente Christine Egerszegi-Obriest, il team di Memoriav e i numerosi partner e reti con cui abbiamo il piacere di collaborare!

Formazione 2021	
Data	Corso/Colloquio/Workshop; Luogo
10.3.	Corsi aziendali per specialisti dell'informazione e della documentazione, 5 lezioni; in linea
15.3.	Conferenza, <i>Les archives audiovisuelles en ligne</i> , Séminaire Atelier de mémoire; Uni Friburgo
6.5.	Conferenza, <i>Foto in movimento come fonti</i> , Séminaire de Dr. Angela Müller; Uni Lucerna
20.5.	Workshop Memoriav di AV Preservation di reto.ch, <i>FFMPEG: analisi e modifica di file audiovisivi</i> ; online
21.5.	Workshop Memoriav di AV Preservation di reto.ch, <i>FFMPEG: analizzare e trasformare i file audiovisivi</i> ; online
2.6.	CaféInteraktiv@Memoriav, <i>Échange sur le conditionnement et le stockage des phototypes</i> ; online
9.6.	Workshop: Digitalizzazione di documenti fotografici; Fotostiftung Schweiz, Winterthur
21.6.	Echange entre spécialistes, <i>Mit Röntgenstrahlen Tonbänder retten</i> , Informations sur le projet de sauvegarde de documents sonores du PSI; online
24.6.	Giornata professionale Memoriav con 6 atelier, <i>Il patrimonio audiovisivo e Open GLAM?</i> ; online
2.11.	Atelier Memoriav de AV Preservation di reto.ch, <i>Archivage numérique en mutation: avantages et inconvénients des évolutions actuelles</i> ; Lichtspiel + online
4.11.	Atelier Memoriav de AV Preservation di reto.ch, <i>Archiviazione digitale in cambiamento: vantaggi e svantaggi degli sviluppi di oggi</i> ; Lichtspiel + online
8.11.	Conférence, <i>Audiovisuelles in Schweizer Archiven</i> , Methode der Filmwissenschaft, Cours d'introduction di Prof. Jan Sahli; Uni Zurigo
12.11.	MAS ALIS, <i>digitalizzazione e archiviazione di registrazioni sonore</i> , 2 lezioni; Uni Berna
15.11.	CaféInteraktiv@Memoriav, <i>Memobase, un portale per il patrimonio audiovisivo</i> ; online
17.11.	CaféInteraktiv@Memoriav, <i>Memobase, il portale del patrimonio audiovisivo della Svizzera</i> ; online
10.12.	Conferenza, <i>AV-Quellen für die Kulturwissenschaft</i> , Conferenza del Prof. Moritz Ege <i>Alltagskulturen – Geschichte, Theorien, Felder</i> ; Uni Zurigo
Varie date	Modulo di formazione AD Fontes, <i>Film e Video: Sul lavoro storico con fonti audiovisive</i> ; Uni Zurigo - online
Varie date	Bachelor Information documentaire, <i>Préservation et protection des documents</i> , 20 lezioni; HEG, Ginevra

Manifestazioni 2021		
Data	Manifestazione	Luogo
10.1.–8.12.22	Tesoro d'archivio, 12 proiezioni	Lichtspiel, Berna + Cinéma-thèque suisse, Losanna
20.1.–27.1.	Proiezioni di film nell'ambito di <i>Histoire(s) du cinéma suisse</i>	Solothurner Filmtage, Soletta
7.2.	Pagina speciale in occasione dei 50 anni del diritto di voto delle donne	www.memoriav.ch, online
11.3.21–22.1.22	Mostra, <i>Eclairer le monde. Jules Jacot Guillarmod. Médecin, Explorateur, Photographe</i>	Musée d'histoire, La Chaux-de-fonds
19.3.–20.6.22	Mostra, <i>René Hubert: Kleider machen Stars</i>	Museum für Gestaltung, Zurigo
24.3.	Presentazione nell'ambito del <i>Digiarch Colloquium</i>	online
21.4.	<i>75 Jahre Echo der Zeit</i> , Erlebte Schweiz, evento online	LaMarotte, Affoltern am Albis
21.4.	Tavola rotonda, <i>Die Basler Gedächtnislandschaft in der SFW</i> , evento online	Universitätsbibliothek Basel, Basilea
4.5.	Presentazione del progetto di inventario Memoriav	DibiZentral
18.5.	Launch, <i>Il nuovo Memobase</i>	online
5.6.–10.10.	Mostra, <i>Ernst A. Heiniger – Good Morning, World!</i>	Fotostiftung Schweiz, Winterthur
11.6.	Presentazione del progetto di inventario Memoriav	Kultur St. Gallen, San Gallo
11.6.	Proiezioni CJS, <i>CH-Frauen kämpfen für die polit. Gleichberechtigung</i> , Estrich-Kino	Neustart-Festival, San Gallo
8.6.21–29.5.22	Mostra e proiezioni, <i>Retrospectiva Henry Brandt</i>	Musée d'art et d'histoire + Men, Neuchâtel; Cinéma-thèque suisse
4–14.8.	Proiezioni di film, <i>Histoire(s) du Cinéma + CJS</i> come pre-programma	Locarno Filmfestival, Locarno
7.8.	Tavola rotonda per concludere il progetto <i>Cinegiornale svizzero</i> online	Locarno Filmfestival, Locarno
9.9.21–14.1.22	Mostra, <i>Jetzt wählen. Über das Recht auf eine Stimme</i>	Nationalbibliothek, Berna
11/12.9.	Giornata del patrimonio, 31 eventi con AV, 2 in collaborazione con Memoriav	vari luoghi
9.9.	Presentazione, <i>Assemblea Generale del Verband öffentlicher Verkehr VöV</i>	Verkehrsbetriebe Schaffhausen, Sciaffusa
18.9.	Colloquio, <i>Bilderlust – Bilderlast</i> , 50-Jahre Fotostiftung	Fotostiftung Schweiz, Winterthur
28.9.	Presentazione, <i>Die Stars des frühen Schweizer Spielfilms</i>	Kirchgemeinde Bümpliz
30.9.	Proiezione, <i>Special Screening: Die Venus von Tivoli</i>	Zurich Film Festival, Zurigo
23.10.21–30.1.22	Mostra, <i>Nach der Natur, Schweizer Fotografie im 19. Jahrhundert</i>	Fotostiftung Schweiz, Winterthur
27.10.	Giornata del patrimonio audiovisivo, 42 eventi	vari luoghi
27.10.	Presentazione alla conferenza <i>Digitalizza la cultura</i>	LAC, Lugano
30.10.21–27.2.22	Mostra, <i>La preuve par l'image</i>	Musée grüerien, Bulle
9.11.	Presentazione, <i>Audiovisuelles Kulturerbe On Tour</i>	Volkshochschule Zofingen
9–14.11.	Proiezioni, <i>Gondola elvetica</i> , Gondelfahrt zum Filmerbe	Internationale Kurzfilmtage Winterthur



PROMUOVERE MEMOBASE SU TUTTI I CANALI

LAURENT BAUMANN, COMUNICAZIONE

Anche per la comunicazione, il lancio di Memobase è stato l'evento di punta del 2021. Il nuovo portale rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di divulgazione del patrimonio audiovisivo in Svizzera e mette inoltre a disposizione di Memoriav uno strumento digitale attrattivo per la comunicazione, in grado di dare visibilità non solo a questo patrimonio eccezionale, ma anche in generale all'impegno delle istituzioni della memoria a favore della sua preservazione. Grazie al lancio virtuale nella primavera del 2021, al lavoro mediatico e all'annuncio sui media sociali, il nuovo portale ha goduto di una prima grande risonanza mediatica. Nell'estate del 2021 abbiamo presentato Memobase nell'ambito del Festival del film di Locarno, con un ampio impatto sul grande pubblico. Grazie al partenariato con il Festival, abbiamo messo sotto i riflettori la conclusione del progetto di pubblicazione online del Cinegiornale Svizzero. Alcune edizioni del Cinegiornale svizzero sono infatti state proiettate quali film di supporto durante il Festival e altri contenuti di Memobase sono stati menzionati nei titoli di coda. Una tavola rotonda a cui hanno preso parte Gilles Marchand (Direttore della SSR), Monika Dommann (storica), Dominique Dirlwanger (storico), Frédéric

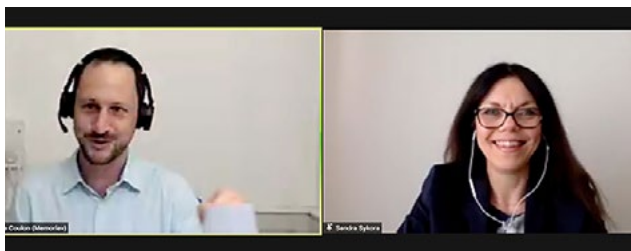
Foto sopra (da sx a dx) – Vita dell'Associazione 2021: Patrimonio audiovisivo per i 100 anni dell'HC Davos, Giornate del patrimonio a Lucerna con il Consigliere di Stato Andrea Gmür, Trasmissione in diretta della tavola rotonda del «Cinegiornale svizzero online» al Festival del film di Locarno. Foto: 1) Martina Schretzenmayr, ETH Zurigo, 2) Laurent Baumann, Memoriav, 3) Christophe Bolli, Cineteca svizzera

Maire (direttore della Cineteca svizzera) e Cécile Vilas (direttrice di Memoriav) ha fornito l'occasione di sottolineare l'interesse storico e mediatico di questo importante fondo di film.

La presenza virtuale di Memoriav, già rafforzata nell'esercizio precedente, è stata ulteriormente ampliata nel 2021. Oltre al convegno di specialisti, che si è tenuto online e ha registrato una forte partecipazione, diversi caffè interattivi su Zoom, grazie ai quali Memoriav propone informazioni e occasioni di formazione, hanno riscontrato un grande successo. In questo contesto sono da menzionare anche le due nuove rubriche inaugurate sul sito memoriav.ch per la pubblicazione di testi in formato PDF: la prima contiene varie storie audiovisive di autori esterni; la seconda, intitolata «Spuren del Filmgeschichte» (Tracce di storia del cinema), divulga sotto la direzione e la penna dello storico del cinema Roland Cosandey degli studi inediti e delle fonti commentate sulla storia del cinema.



Memobase prende il volo. L'aereo di carta realizzato per il lancio di memobase.ch. Progetto grafico: Martin Schori, Biel



La Giornata professionale Memoriav si è tenuta per la prima volta online. Il tema «Patrimonio audiovisivo e Open GLAM» ha suscitato grande interesse. Screenshot: Memoriav

Oltre al già citato proficuo partenariato tra Memoriav e le Giornate del patrimonio, la Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo del 2021, la quale in molti casi si è svolta di nuovo in presenza, ha pure registrato una partecipazione straordinaria. Con ben 42 eventi, questa Giornata offre un contributo sempre più importante per la sensibilizzazione sul tema della salvaguardia del patrimonio audiovisivo in Svizzera.

Le Giornate internazionali del cortometraggio di Winterthur hanno festeggiato il loro 25° anniversario nel 2021; per l'occasione e in collaborazione con il festival, abbiamo offerto un indimenticabile viaggio nel patrimonio culturale a bordo di cabine storiche. All'interno di quattro cabine dismesse sono state presentate quattro serie tematiche di filmati appartenenti al fondo del Cinegiornale svizzero.

Poco prima della fine dell'anno, il bollettino di Memoriav n°27 è uscito in un'edizione speciale interamente dedicata a Memobase. La nostra «Helvetia audiovisualis» è entusiasta del nuovo portale Memobase e ci auguriamo che anche il bollettino possa suscitare l'interesse di nuovi segmenti di pubblico per il portale dedicato al patrimonio audiovisivo svizzero.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

FELIX RAUH, RESPONSABILE DELLA FORMAZIONE

La pandemia di coronavirus ha cambiato il modo di organizzare e svolgere la formazione e l'aggiornamento. I corsi tradizionali sono passati alla modalità video e nuove forme sono nate, come ad esempio i caffè interattivi.

Come già avvenuto nell'anno precedente, il corso annuale consacrato alla salvaguardia audiovisiva, inserito nel programma di Bachelor

«Information documentaire» presso l'Haute école de gestion (HEG) di Carouge, si è inizialmente tenuto in videoconferenza. I moduli successivi del corso su film e video si sono invece svolti contemporaneamente in presenza, alla cineteca Lichtspiel, e in diretta video.

Oltre che nei corsi di Bachelor dell'HEG, i collaboratori di Memoriav sono stati coinvolti anche in corsi di Master: nell'ambito del MAS-ALIS delle Università di Berna e Losanna sul trattamento dei documenti sonori digitalizzati o prodotti in formato digitale e del MAS di scienze archivistiche, biblioteconomiche e dell'informazione tenuto dalla Biblioteca centrale di Zurigo, con la supervisione di una tesi di Master sulla preservazione di un fondo video.

Come negli anni precedenti, Memoriav ha anche partecipato a un corso interaziendale per futuri specialisti dell'informazione e della documentazione.

Il consueto convegno di specialisti, annullato nel 2020 a causa del coronavirus, si è tenuto interamente online nel 2021. Il tema dell'Open GLAM ha suscitato grande interesse, come dimostra il fatto che all'incirca 100 partecipanti hanno seguito l'intero evento. Le relazioni presentate la mattina e i workshop pomeridiani hanno chiarito varie questioni riguardanti le possibilità di cui dispongono le istituzioni della memoria per rendere i loro documenti audiovisivi liberamente accessibili su Internet. Oltre alle spiegazioni fondamentali sull'interpretazione della nuova legge svizzera sul diritto d'autore, sono stati presentati vari progetti e strumenti, nonché la loro applicazione.

A fronte di un'elevata domanda, Memoriav ha organizzato insieme a Reto Kromer due workshop, uno in francese e uno in tedesco, sull'utilizzo dello strumento ffmpeg. Il corso era rivolto a utenti avanzati che avessero già seguito l'introduzione offerta l'anno precedente o corsi simili, o che avessero già un'esperienza pratica con questo strumento open source per l'elaborazione di film e file video. Ci siamo inoltre affidati allo stesso partner per un corso di aggiornamento sull'archiviazione di dati audiovisivi (anch'esso tenuto sia in francese sia in tedesco).

I collaboratori di Memoriav hanno trasmesso le loro conoscenze anche nel 2021 in occasione di vari eventi. Ricordiamo ad esempio la partecipazione alla tavola rotonda sul tema «Die Basler Gedächtnislandschaft in der Schweizer Filmwochenschau» che si è svolta presso la Biblioteca universitaria basilese, la quale intrattiene una stretta collaborazione con Memoriav, nonché un intervento all'assemblea generale dell'Unione dei trasporti pubblici. Come ogni anno, Memoriav ha partecipato a varie iniziative, quale partner delle Giornate del patrimonio



di metà settembre e come coordinatrice della Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo dell'UNESCO, celebrata ogni anno il 27 ottobre. In tale data si è svolto a Lugano il congresso «Digitalizza la cultura. Nuove mediazioni dei patrimoni audiovisivi», con la partecipazione della direttrice di Memoriav per un intervento e alla tavola rotonda. Un altro evento legato alla Giornata mondiale si è tenuto a Ginevra sulla storia delle radio pirata in Svizzera e il loro inserimento nei relativi contesti sociali. Lo stesso argomento è stato affrontato durante un congresso del gruppo dei paesi germanofoni della IASA (Germania, Austria e Svizzera) che si è svolto online nel 2021.

Le attività di formazione e aggiornamento tengono pure conto delle esigenze della ricerca e dell'insegnamento. Nel 2021 ci sono state delle occasioni in tal senso presso le università di Friburgo (Storia), Lucerna (Storia) e Zurigo (Scienze cinematografiche, Culture popolari). Grazie alla collaborazione con l'istituto di storia dell'Università di Zurigo, Memoriav ha potuto contribuire in modo significativo a un nuovo modulo sull'utilizzo di film e video quali fonti storiche per lo strumento didattico online Ad Fontes. A rivestire un ruolo centrale a tal proposito è il Cinegiornale svizzero (CGS), il quale si presta particolarmente bene come esempio didattico. Al fine di semplificarne la fruizione da parte di accademici neofiti e altri gruppi di utenti, Memoriav ha incaricato lo storico Oliver Schneider di scrivere un testo sulla storia del CGS.

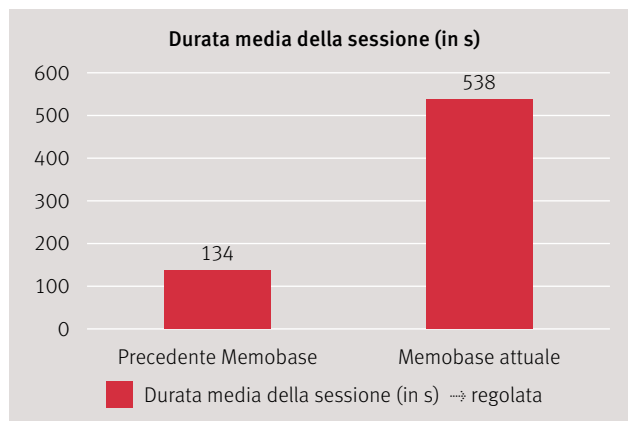
Foto sopra (da sx a dx) – Vita dell'Associazione 2021: Memobase e SSR collaborano per rendere accessibile il patrimonio radio-televisivo svizzero, mostra Henry Brandt al Museo di etnografia di Neuchâtel, CaféInteractif@Memoriav. Foto: 1) Schweizer Radio und Fernsehen SRF, 2) Valérie Sierro / Memoriav, 3) Archivio federale svizzero / Cineteca svizzera

Teniamo infine a segnalare che abbiamo stretto ottimi rapporti con varie Università popolari al fine di avvicinare un vasto pubblico alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale audiovisivo. I primi corsi hanno già avuto luogo e altri seguiranno nei prossimi anni.

MEMOBASE.CH: UN LANCIO RIUSCITO

DANIEL HESS, RESPONSABILE DEL PROGETTO MEMOBASE

In vista del lancio del nuovo portale, Roberta Padlina si è unita al team Memobase nel febbraio 2021. Con la sua conoscenza ed esperienza nei settori dei modelli di dati, della trasformazione dei dati e del web semantico, Roberta rafforza le competenze interne di Memoriav.



Lo sviluppo di Memobase, durato più di un anno, è culminato nel lancio online nel mese di maggio del portale interamente rinnovato. A causa della pandemia, per il lancio abbiamo dovuto ricorrere ad una presentazione online su Zoom. Durante questo evento virtuale, Christine Egerszegi, Cécile Vilas, Alice Keller e il responsabile del progetto Daniel Hess hanno introdotto ufficialmente il portale. Dopo la riuscita del lancio è poi venuto il momento di rendere operativa e potenziare l'organizzazione con il nuovo fornitore di servizi della biblioteca universitaria.

Nel corso dell'anno il team di Memobase ha stretto numerosi contatti con varie istituzioni e ha promosso Memobase nell'ambito di diversi eventi. Parallelamente, il lavoro sui dati è continuato come al solito. Oltre all'aggiunta di nuovi fondi, numerosi fondi esistenti sono stati aggiornati per presentarli in modo più completo, attraente e ricco di informazioni, in linea con le nuove possibilità di Memobase.

Insieme alla SSR abbiamo lanciato in estate un progetto che consentisse di consultare in modo centralizzato e di rendere accessibili su Memobase gli archivi di produzione delle unità aziendali della SSR. Il progetto pilota dell'autunno 2021 ha confermato la fattibilità e il potenziale in termini di sinergie per Memobase, oltre ad aver messo in evidenza i vantaggi per la SSR in termini di visibilità. La futura collaborazione tra la SSR e Memoriav in questo ambito si è così consolidata e, in occasione della Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo, è stata ampiamente messa in luce dai media. Il progetto è stato reso possibile grazie all'Accademia svizzera delle scienze umane e sociali (SAGW/ASSH), la quale non ci ha solo sostenuto ma anche stimolato. La comunità degli utenti del portale può stare certa che ci saranno ulteriori interessanti sviluppi!

A partire dal lancio del nuovo portale, la durata media delle sessioni su Memobase è aumentata dell'80% e, se si escludono le sessioni di durata pari a zero, addirittura del 300%. Questo dimostra in modo evidente la maggior attrattiva esercitata dalla nuova versione di Memobase. Il grande interesse riscontrato e le numerose reazioni positive ci hanno confermato di essere sulla giusta strada e che Memobase risponde a esigenze attuali e complesse.

Siamo consapevoli che anche nel caso di Memobase stare fermi equivale a fare un passo indietro. Pertanto, nei prossimi anni dovremo continuare a sviluppare la piattaforma insieme alla biblioteca universitaria di Basilea. A tale scopo e per poter intraprendere un percorso proficuo a partire dal 2022, abbiamo già posto le basi sia in termini di definizione dei contenuti che di regole amministrative. Ci ralleghiamo di poter portare avanti il nostro lavoro a favore del patrimonio audiovisivo svizzero.

PREPARAZIONE E CONSEGNA DEI DOCUMENTI SULL'ATTIVITÀ IN FORMATO CARTACEO

PIA IMBACH, DOCUMENTAZIONE E RECORDS MANAGEMENT

Ai sensi della legge sull'archiviazione e in quanto servizio tenuto a fornire i propri documenti, Memoriav deve consegnare all'Archivio federale svizzero i documenti rilevanti sulla propria attività. Nel 2020 abbiamo pianificato un progetto specifico per la rielaborazione retrospettiva e la consegna dei documenti esistenti sull'attività e ne abbiamo affidato l'attuazione all'azienda Pro Acta di Reinach (BL). Il progetto completo riguarda la documentazione cartacea a partire dalla fondazione dell'associazione, all'inizio degli anni '90, fino al 2018. Dal 2019 gli atti vengono gestiti in formato digitale.

D'intesa con l'Archivio federale, è stato dapprima redatto un elenco di consegna e l'attuale sistema di classificazione prospettivo è stato ampliato per la consegna analogica. Nel 2021 siamo riusciti ad avviare i lavori sul posto. Dopo aver allestito delle postazioni di lavoro presso il deposito di Berna-Bümpliz e aver organizzato materiali di imballaggio adatti all'archiviazione e container per la distruzione dei documenti, le collaboratrici di Pro Acta hanno avviato la preparazione dei documenti in aprile. Dopo circa 30 giorni di lavoro sul posto, per lo più in gruppi di due persone, sono riuscite a catalogare ben 120 scatole d'archivio ossia 600 faldoni federali contenenti atti amministrativi.

Le attività principali sono state l'eliminazione dei documenti non archiviabili, la classificazione dei faldoni e l'assegnazione dei dossier ritenuti archiviabili alle giuste posizioni nel sistema di classificazione, nonché la registrazione di tutte le assegnazioni nell'elenco di archiviazione. Per svolgere questi compiti è stato ovviamente anche necessario riordinare, fare luce su aspetti di contenuto e chiedere chiarimenti all'Archivio federale. In particolare, i documenti risalenti ai primi anni erano poco strutturati, scritti a mano e distribuiti tra la documentazione di diversi collaboratori.

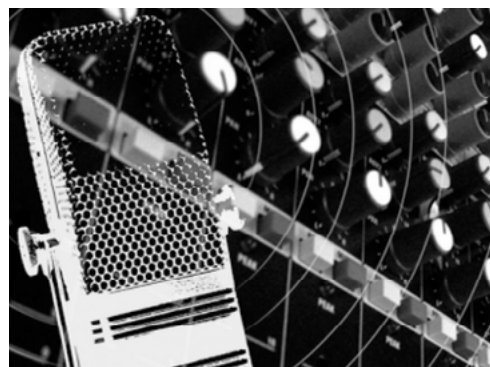
Un'attenzione particolare è stata dedicata all'elaborazione dei dossier relativi ai progetti di sostegno e agli atti degli organi associativi, quali l'Assemblea generale e il Comitato direttivo. Tali documenti sono stati esaminati per evitare eventuali ridondanze e colmare ove possibile le lacune.

Una volta corretti e registrati i documenti, l'ultimo passaggio prevedeva di imballare ed etichettare correttamente i dossier in base alle istruzioni dell'Archivio federale. I lavori volgono ormai al termine e la consegna è prevista per il primo trimestre del 2022.



Ogni documento audiovisivo su Memobase è assegnato a un fondo o collezione.

La descrizione del fondo contiene informazioni dettagliate sul contenuto e la quantità, l'origine, lo stato giuridico e l'accessibilità dei documenti.



191

fondi e collezioni audiovisive

(Stato fine 2021)

memobase.ch



Sette nuovi fondi e collezioni sono stati aggiunti nel 2021:

- Fondi fotografica tecniche della Ufficio federale di topografia swisstopo
- Fonds radio Miroir du monde
- Fonds radio Miroir du temps
- Fernsehbestand Antenne
- Fotosammlung Nachlass Meinrad Inglin
- Fernsehbestand Il Balcun tort
- Werbefilme Berninabahn



FOTOGRAFIA



Dente di leone comune, 1920–1935. Foto: Collezione fotografica Josef Hanel / Fotostiftung Schweiz



RETE DI COMPETENZA FOTOGRAFIA

JOËL AEBY, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA FOTOGRAFIA

Data la situazione pandemica, gli incontri in presenza sono stati piuttosto rari ed è stata la sessione annuale di valutazione delle richieste di sostegno, tenutasi il 2 luglio 2021, a darci l'opportunità e il piacere di rivedersi di persona. Le richieste di sostegno pervenute sono state come di consueto numerose, a dimostrazione che la salvaguardia del patrimonio fotografico rimane un tema centrale per moltissime istituzioni. La Rete di competenza fotografia (RCF) ha deciso di sostenere 9 dei 12 progetti presentati; inoltre, in ragione del notevole interesse delle tematiche affrontate, ha proposto per alcuni progetti non selezionati l'affiancamento dei nostri specialisti affinché possano essere ripresentati nel 2022. L'analisi degli aspetti tecnici è stata affidata al nuovo Centro di competenza formato dal seguente gruppo di esperti: Nadine Reding, Barbara Spalinger e Christophe Brandt.

Il 3 dicembre ci siamo riuniti nuovamente in una cornice d'eccezione: una sontuosa sala che il Museo d'arte e di storia di Neuchâtel ci ha messo gentilmente a disposizione. Al termine della riunione, Olivier Lugon, curatore della mostra, affiancato da Chantal Lafontant Vallotton,

direttrice del MAHN, e da Christophe Brandt, ha proposto una visita guidata della mostra dedicata a Henry Brandt. Questa visita ci ha fornito l'occasione per accomiatare e soprattutto ringraziare Christophe Brandt per l'impegno profuso a favore della salvaguardia del patrimonio fotografico svizzero. Christophe è stato un protagonista dell'associazione Memoriav, sia come membro fondatore che come partner della RCF e responsabile del Centro di competenza. Ha inoltre avuto un ruolo pionieristico nell'ambito della digitalizzazione della fotografia e ha partecipato attivamente alla ricerca e al sostegno dei progetti di salvaguardia. Abbiamo anche preso commiato da Tatyana Frank, che ci ha accompagnati per quattro anni con il suo giudizio attento e informato spesso in grado di mettere tutto d'accordo. Cara Tatyana e caro Christophe, vi ringraziamo di cuore e con immensa riconoscenza per l'impegno dimostrato vi auguriamo il meglio per il vostro futuro.

Nel 2021, oltre alle attività operative, la RCF ha organizzato due seminari. Il primo, nel formato di un caffè online interattivo moderato da Christophe Brandt, si è tenuto il 2 giugno e ha affrontato tra gli altri i temi dell'imballaggio e della preservazione dei fototipi.

Il secondo seminario ha avuto luogo il 9 giugno presso la Foto-stiftung di Winterthur e ha principalmente affrontato il progetto di salvaguardia della collezione di negativi su lastre di vetro al collodio del fotografo André Schmid, in particolare la relativa procedura di digitalizzazione. Lo scambio si è svolto in presenza di Katharina Rippstein, Olivier Laffely, responsabile del laboratorio di digitalizzazione della Città di Losanna, nonché della sua collega Marie Humair e di Diana Le Dinh, conservatrice presso il museo di storia di Losanna.

Foto sopra (da sx a dx) – Progetti fotografici:

- 1) Digitalizzazione parziale della collezione fotografica di F+F Archiv,
- 2) Fondo fotografico di Christian (1863–1929) e Hans Leonhard (1889–1979) Meisser, 3) Preservazione degli albi Globus.

Il carattere multidisciplinare della RCF le ha permesso di superare senza difficoltà il cambio di profilo del nostro Centro di competenza. Siamo estremamente lieti di aver potuto dare vita a un modello che, come si è dimostrato all'atto pratico, risulta perfettamente funzionale.

PROGETTI NEL SETTORE FOTOGRAFIA

JOËLLE BORGATTA, RESPONSABILE DEL SETTORE FOTOGRAFIA

Dal teatro all'archeologia, dalla botanica alla scenografia, dall'editoria alla mobilità elettrica, dalla pubblicità, passando per l'arte e l'insegnamento, fino alla vita contadina: non potrebbe essere più vario il panorama degli universi contemplato dai nove progetti di salvaguardia del patrimonio fotografico sostenuti da Memoriav nel 2021. Di seguito riportiamo alcuni aspetti salienti:

Teatro: la collezione dello Stadttheater Bern documenta ben 1400 rappresentazioni tenute tra il 1934 e il 2004. Offre anche uno sguardo sull'opera dei diversi fotografi che vi si sono susseguiti, tra cui Fred Erismann, Michael von Graffenried, Edouard Rieben e François Gribi.

Archeologia: il fondo fotografico ritrae alcune ricerche effettuate nella prima metà del XX secolo presso il più grande sito archeologico in Svizzera. Il progetto legato al sito e al museo romano di Avenches evidenzia ancora una volta la fragilità dei negativi flessibili e le sfide legate alla necessità di preservare questo genere di supporti a temperature sotto lo zero, per arrestarne il deterioramento.

Botanica: la biodiversità vegetale e le piante utilizzate all'inizio del XX secolo, alcune delle quali ormai estinte, sono il soggetto centrale delle diapositive su vetro realizzate e colorate a mano da Josef Hanel: una tecnica complessa sia dal punto di vista artistico che scientifico, finalizzata a diffondere conoscenze e a fornire un supporto d'eccellenza per la ricerca. Da notare la colorazione estremamente realistica e la perfezione di ogni dettaglio.

Scenografia: sin dalla sua apertura nel 1918, la Kunsthalle di Berna ricorre alla fotografia per documentare le proprie mostre e seguire l'installazione delle opere in una sorta di percorso che parte dall'ingresso ed arriva all'ultima sala. Dal 1982 al 2002 il supporto scelto è stato quello delle diapositive a colori. Oggi questo tipo di supporto si deteriora notevolmente ed è perciò necessario trattare e digitalizzare le diapositive con urgenza.

Editoria: anziché aprire un laboratorio fotografico, Christian Meisser preferì fondare nel 1907 una casa editrice d'arte a Zurigo, ereditata nel

1929 dal figlio Hans Leonhard. Attraverso la pubblicazione di cartoline, volantini e libri, padre e figlio hanno documentato le valli e le località dei Grigioni, nonché altre zone della Svizzera. Quest'ultimo aspetto del fondo, che comprende alcune rare lastre Autochrome, è al centro di un progetto di salvaguardia e di accesso.

Mobilità elettrica: nel contesto della crescita industriale, iniziata alla fine del XIX secolo, la Oehler AG si afferma come azienda pionieristica nello sviluppo di veicoli elettrici e sfrutta la fotografia come mezzo pubblicitario, ma anche come supporto per le istruzioni per l'uso, illustrando, passo dopo passo e scatto dopo scatto, le modalità di utilizzo dei suoi prodotti.

Pubblicità: conquistare nuovi segmenti, puntare a un pubblico giovane, posizionarsi in modo duraturo: sono questi gli obiettivi che hanno portato Ignatius Karl Schiele, direttore pubblicitario di Globus, a inventare il personaggio di Globi. La storia e il ruolo pubblicitario del piccolo pappagallo azzurro sono raccolti in tre album fotografici creati tra il 1933 e il 1940.

Scuola d'arte: il fondo fotografico della Scuola d'arte e di design F+F di Zurigo documenta il modo in cui si insegnava l'arte all'interno di un'istituzione di prestigio internazionale che negli anni '70 ne aveva rivoluzionato la pratica. La tutela di questa collezione rientra in un progetto di valorizzazione audiovisiva promosso nel 2021 in occasione del 50° anniversario della scuola.

Sono questi alcuni dei nuovi progetti in cui la fotografia, una volta resa accessibile e catalogata con cura grazie all'indispensabile lavoro di collaboratrici e collaboratori delle nostre istituzioni della memoria, non solo contribuisce ad ampliare le fonti documentarie insieme alle altre risorse audiovisive, ma anche a scrivere un pezzo di storia. L'elenco che segue fornisce una panoramica dei progetti realizzati e in corso.

Progetti in corso 2021 – Fotografia			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Fondo fotografico di Christian (1863–1929) e Hans Leonhard (1889–1979) Meisser	I fotografi ed editori Christian Meisser e Hans Leonhard Meisser hanno contribuito a fissare un'immagine tipica della Svizzera con le loro fotografie di paesaggi e luoghi dei Grigioni e di altre parti del paese. Oltre a pubblicare cartoline, hanno dato alle stampe libri in cui presentavano le loro fotografie e quelle di altri importanti fotografi dell'epoca.	Conservazione / restauro, digitalizzazione e imballaggio del fondo: circa 9000 negativi su vetro (gelatina-bromuro d'argento), di cui 1% sono negativi morbidi in b/n, circa 7000 stampe (aristotipi al collodio e aristotipi alla gelatina). 130 autocromi.	Archivio di Stato dei Grigioni, Coira. Accesso online.
Trattamento delle diapositive a colori. Collezione fotografica dell'archivio della Kunsthalle di Berna	Dalla sua apertura nel 1918, la Kunsthalle di Berna documenta le sue attività attraverso la fotografia. Tra il 1983 e il 2002 la documentazione è stata principalmente fatta su pellicola positiva a colori. Questa parte della collezione fotografica comprende circa 17 000 diapositive 35 mm, 1240 diapositive di medio formato (6×6) e 320 Ektachromes 4×5. I fotografi sono stati identificati nel 75% dei casi; in genere, essi hanno documentato le mostre dell'istituzione per un lungo periodo: Balthasar Burkhard (anni '80), Roland Aellig (fine anni '80 – metà anni '90), Ulrich Look, Werner Tschan, Dominic Uldry (fine anni '90 – 2002).	Selezione. Conservazione / restauro. Imballaggio, digitalizzazione e catalogazione.	Kunsthalle Bern, Berna. Accesso online.
Fotografie di lavoro della ferriera e acciaieria Oehler, Aarau	In seguito alla vendita dell'azienda alla Georg Fischer AG nel 1968, la collezione fotografica Oehler è stata trasmessa a varie parti interessate. Il Museo Svizzero dei Trasporti ha raccolto la parte tecnica della collezione, vale a dire 900 negativi su vetro, 2400 negativi morbidi (nitrito e acetato) e innumerevoli stampe tratte dai negativi, le quali coprono il periodo dal 1920 al 1970. In quanto pioniere della mobilità elettrica nella prima metà del XX secolo, la Oehler ha sviluppato veicoli per la logistica, il trasporto su strada e su rotaia, impianti di risalita, gondole e funivie.	Separazione dei vari supporti, digitalizzazione, imballaggio, inventario e catalogazione.	Museo Svizzero dei Trasporti, Lucerna. Accesso online.
Salvaguardia e valorizzazione dei negativi su nitrito e acetato di cellulosa conservati negli archivi del Sito e Museo Romani di Avenches (1911–1951)	La collezione di negativi documenta la storia della ricerca archeologica sul sito di Aventicum: vedute dei lavori di scavo e di restauro dei monumenti antichi, del museo romano, di oggetti archeologici e personaggi. Un gran numero di immagini porta il nome del fotografo: si tratta quasi esclusivamente dell'archeologo Louis Bosset.	Digitalizzazione, imballaggio, catalogazione di 2050 negativi in nitrito e acetato. Miglioramento delle condizioni di preservazione.	Site et Musée romains d'Avenches, Avenches. Accesso online.
Fondo fotografico del Teatro Municipale di Berna	Il fondo documenta le produzioni di teatro dal 1934 al 2003/2004, all'incirca 1400 spettacoli. Contiene 90 000 negativi, 5000 stampe e 200 diapositive realizzate da vari fotografi, tra cui Fred Erisman, Michael von Graffenried, Edouard Rieben e François Gribi.	Selezione, imballaggio e catalogazione dell'80–90% del fondo. Digitalizzazione di circa 3500 fototipi.	Fondazione SAPA, Archivio svizzero delle arti della scena, Berna. Accesso online.
Digitalizzazione parziale della collezione fotografica di F+F Archiv	Il fondo fotografico della scuola d'arte e design F+F risale al 1965. Documenta l'insegnamento, i suoi professori e studenti e il loro lavoro da quando la scuola è stata fondata nel 1971 dai suoi co-fondatori Doris e Serge Stauffer, fotografi e pionieri dei nuovi metodi di insegnamento dell'arte. Il fondo comprende circa 9000 fotografie (5000 stampe e 4000 diapositive).	Conservazione / restauro, imballaggio, digitalizzazione, catalogazione. Accesso a una selezione di fototipi per la piattaforma online F+F 1971 sviluppata per il 50° anniversario della scuola nel 2021.	Stadtarchiv Zürich, Zurigo. Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/asz-002 Piattaforma F+F 1971 https://ff1971.ch
Preservazione degli albi Globus	Gli album fotografici degli anni 1933–1940 del fondo di Ignatius Karl Schiele, direttore pubblicitario di Globus e ideatore del personaggio Globi poi sviluppato dal fumettista Robert Lips, illustrano le attività pubblicitarie della catena di grandi magazzini Globus di Zurigo. Le fotografie sono di Nic Aluf, Hans Finsler, Lothar Jeck, Ernst Koehli, Egon Priesnitz, Jack Schärer, Robert Spreng e Martha Wichmann, tra gli altri.	Rimozione delle fotografie dagli album (carta acida), pulitura, imballaggio di 676 stampe b/n. Digitalizzazione dei tre album e delle stampe.	Zentralbibliothek Zürich, Zurigo. Accesso online.

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Fondo Montandon, archivio della vita quotidiana	I Montandon, padre e figlio, fotografi della Val-de-Ruz, offrono i loro servizi agli abitanti della regione. Il fondo contiene alcune immagini molto interessanti della vita contadina all'inizio del XX secolo.	Conservazione / restauro, digitalizzazione e catalogazione di 951 fototipi (lastre di vetro e negativi morbidi).	Château et musée de Valangin (NE). Accesso online.
«Mémoire africaine en terres vaudoises» – preservazione/conservazione e digitalizzazione delle lastre di vetro dell'organizzazione DM-échange et mission	Il fondo d'archivio dell'organizzazione DM-échange et mission riunisce i documenti delle relazioni della Missione svizzera con il Sudafrica e il Mozambico e gli archivi del Segretariato di Losanna (periodo 1879–1960). Le fotografie documentano il lavoro dei missionari svizzeri in Africa.	Imballaggio, digitalizzazione, catalogazione e messa in linea di 7785 lastre di vetro.	Archives cantonales vaudoises (ACV), Losanna. Accesso online. Mostra: Mémoire africaine en Terres vaudoises, 24.1.–30.9.2022, ACV.
Archivio fotografico Sulzer – trattamento di 250 stampe storiche	Le prime fotografie (1860–1920) commissionate dalla società Sulzer. Immagini di siti di produzione in Svizzera e all'estero, viste di padiglioni espositivi (Vienna 1873, Zurigo 1883, Parigi 1889, Ginevra 1896), mercati di macchine e prodotti.	Conservazione / restauro, digitalizzazione e catalogazione di una selezione di 250 stampe (albumina, collodio, gelatina d'argento-bromuro).	Fotostiftung Schweiz, Winterthur. Mostra prevista nel 2022/23. Accesso online.
Trattamento, digitalizzazione parziale e pubblicazione del fondo di Hans Eggermann	Ripresa del deposito dell'archivio del fotografo Hans Eggermann (*1937) da parte dell'Archivio di Stato e sviluppo di un progetto di trattamento delle fotografie (80 000) insieme con il suo autore: selezione di 600 immagini, digitalizzazione e catalogazione da parte di Fotodok.	Inventario e valutazione, imballaggio, digitalizzazione di immagini selezionate, catalogazione. Messa in linea.	Stiftung Fotodokumentation Kanton Luzern (Fotodok), Lucerna. Staatsarchiv Luzern, Lucerna. Accesso online. Fotodok https://www.fotodok.swiss
Salvaguardia e valorizzazione dei fondi fotografici speciali (giustizia e polizia), Progetto o	Progetto pilota volto a trattare le fotografie dei fondi abituali dei vari organi giudiziari e della Polizia Cantonale depositati nell'Archivio di Stato, con la creazione di una collezione digitale che permetterà di isolare le immagini dagli archivi cartacei, di valorizzarle e di renderle accessibili	Salvaguardia preventiva, digitalizzazione, imballaggio e catalogazione di una selezione di 1839 immagini.	Archives de l'Etat de Fribourg, Fribourg. Accesso online. Mostra: La preuve par l'image, 30.10.2021–27.2.2022, Musée grürien, Bulle.
Fondo fotografico della famiglia Feuerstein: seconda parte, gli anni dal 1956 al 2005	Salvaguardia di cento anni di attività di uno studio fotografico. Tre generazioni, quattro fotografi: Johann (1872–1946), Domenic sen. (1900–1949), Jon (1925–2010) e Domenic Jr. (1928–2004). Il progetto copre la parte del fondo dal 1956 al 2005.	Imballaggio, digitalizzazione, catalogazione di circa 70 000 fototipi, principalmente negativi e diapositive.	Stiftung Foto Feuerstein, S-chanf. Accesso online.
Collezione fotografica di Paul Bleser e Warda Bleser Bircher	Vedute di città, monumenti e paesaggi dell'Egitto, Libano, Siria, Tunisia e Palestina dalla collezione di due geologi e orientalisti svizzeri, Paul Bleser e Warda Bleser Bircher.	Conservazione / restauro, digitalizzazione e catalogazione di 90 stampe all'albumina originali su carta (1860–1920).	Biblioteca dell'Accademia di Architettura, USI, Mendrisio. Accesso online. Mostra: <i>Ricordi d'Egitto. Un raro fondo fotografico del mercante (d'arte) André Bircher a Il Cairo.</i> 8.3.–23.4.2022, Biblioteca dell'Accademia di Architettura.
Trattamento del fondo fotografico di padre Karl Hager	Le fotografie di padre Karl Hager (1862–1918) documentano, tra il 1890 e il 1918, una regione ai margini del turismo: Disentis (paesaggio, natura, vita quotidiana, ecc.).	Conservazione / restauro, imballaggio, digitalizzazione e catalogazione del fondo di negativi e diapositive in vetro (circa 2100 fototipi).	Fotostiftung Graubünden, Coira. Accesso online e mostra prevista.
Salvaguardia e pubblicazione parziale dei «Rapporti sulle imprese e le istituzioni sociali» di Foto Friebele Sursee	Tre generazioni di fotografi stabiliti a Sursee tra il 1903 e il 1997. L'obiettivo del progetto è quello di trattare una serie considerata dai fotografi della seconda generazione come il «best of» del loro lavoro e intitolata Reportagen Unternehmen und soziale Einrichtungen: «Verschiedenes nach Verzeichnis» circa 1929–1969.	Riaspetto di 5400 fototipi, digitalizzazione e catalogazione di 750 di essi.	Stadtarchiv Sursee (LU). Accesso online. Fotodok https://www.fotodok.swiss
Kunsthalle Bern – trattamento dell'archivio fotografico	La collezione comprende principalmente vedute di mostre d'arte tra il 1918 e il 2002. Traccia l'evoluzione della fotografia da esposizione e la sua sistematizzazione attraverso una storia dei supporti. Include anche ritratti di artisti al lavoro e di personalità del mondo dell'arte, immagini della storia dell'edificio e delle sue trasformazioni.	Preservazione, imballaggio, inventario della collezione fotografica analogica. Digitalizzazione del primo album di foto (1920–1930).	Kunsthalle Bern, Berna. Accesso online.

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Fondo fotografico Abraham Hermanjat	Il fondo del pittore Abraham Hermanjat (1862–1932) comprende una raccolta di fotografie che sembrano essere state scattate dall'artista stesso con lo scopo di utilizzarle per la sua pittura: ritratti di famiglia e del pittore, paesaggi, scene di genere, vedute orientaliste, riproduzioni di opere d'arte.	Restauro di 476 fototipi (carta all'albumina, carta colloidio e carta gelatina-aristotipo, carta per lo sviluppo del bromuro di argento e clorobromuro di argento), digitalizzazione e catalogazione.	Sito web della Fondazione Abraham Hermanjat Pubblicazione.
Henry Brandt 1921–2021	Il fondo fotografico del fotografo e regista Henry Brandt (1921–1998) comprende più di 70000 fototipi. Copre il periodo dal 1940 al 1985 e documenta tutti i periodi della vita di Henry Brandt (lo studente, il militare, il viaggiatore, il regista), nonché il suo rifugio nelle Cévennes.	Restauro di 2000 stampe, preservazione, digitalizzazione di 17 123 fototipi (negativi morbidi in b/n, inversioni di colore, stampe baritate). Catalogazione.	Musée d'art et d'histoire de la Ville de Neuchâtel (MahN). Mostra: <i>Henry Brandt. Cinéaste et Photographe</i> , 4.11.2021–29.5.2022, MahN e <i>Mirages de l'objectif – L'invention des Nomades du soleil</i> , 29.5.–13.11.2021, Musée d'ethnographie de Neuchâtel. Pubblicazione: Pierre-Emmanuel Jaques e Olivier Lugon (dir.). <i>Henry Brandt, cinéaste et photographe</i> . Zurigo 2021. Sito web: https://henrybrandt.ch
Fondo fotografico Enard	FrançoisJoseph Enard (1843–1907) fu il primo fotografo professionista del Canton Giura. Formatosi a Besançon presso il padre dei fratelli Lumière, Antoine, di cui acquista l'attrezzatura, lavora a Porrentruy. Dall'inizio degli anni Settanta del XIX secolo fino ai giorni nostri, un membro della famiglia Enard ha sempre lavorato come fotografo a Delémont. Le immagini della famiglia Enard sono emblematiche della storia della fotografia e della storia della regione del Giura. La collezione è costituita da archivi dagli anni Venti agli anni Duemila, con più di 200 000 fototipi.	Conservazione / restauro, imballaggio, digitalizzazione di una selezione di 117 rotoli di pellicola 24×36, di 66 lastre di gelatina-bromuro d'argento e di 1150 negativi flessibili in gelatina-bromuro d'argento e a colori di tutte le dimensioni.	Musée jurassien d'art et d'histoire, Delémont. Accesso online. Mostra e pubblicazione.
Collezione di lastre di vetro al colloidio del fotografo André Schmid	Il Museo storico di Losanna possiede una parte importante del fondo dell'atelier del fotografo André Schmid, attivo a Losanna dal 1860 al 1910. Un insieme composto da circa 6000 stampe e più di 3000 lastre di vetro al colloidio che documentano l'attività di un pioniere della fotografia professionale in Svizzera.	Conservazione / restauro, digitalizzazione e catalogazione di 2589 lastre di vetro.	Musée historique de Lausanne. Valorizzazione e accesso online.
Jean Gabus	Salvaguardia e pubblicazione di una scelta di fotografie (negativi morbidi, diapositive, stampe originali) realizzate da Jean Gabus durante la missione etnografica svizzera a Hudson Bay nel 1938–1939 tra i caribù inuit.	Restauro e digitalizzazione di negativi morbidi alterati (14 rulli 24×36, 444 negativi di acetato 6×6), di 40 diapositive su vetro 8×10 e di 73 stampe originali e provini a contatto (35 24×36 e 13 6×6).	Musée d'ethnographie, Neuchâtel (MEN). Accesso online. Mostra: <i>Ichoumami</i> , 18.5.–22.12.2019, MEN. Pubblicazione legata alle registrazioni sonore.
Archivi fotografici della rivista «Heim und Leben»	Il fondo fotografico della rivista <i>Heim und Leben</i> (C. J. Bucher editore, Lucerna), pubblicata tra il 1932 e il 1966, contiene delle stampe originali poco conosciute d'importanti fotografi svizzeri quali Theo Frey, Clemens Schildknecht, Yvan Dalain, Monique Jacot, Leonard von Matt, Jean Mohr, Paul Senn, Rob Gnatt, Arnold Odermatt.	Preservazione del fondo (circa 11 000 immagini), selezione, restauro di 1400 stampe originali, digitalizzazione, catalogazione.	Museum im Bellpark, Kriens. Accesso online.
Salvaguardia, catalogazione e diffusione dell'archivio fotografico storico della Federazione svizzera di ginnastica (FSG)	Il fondo d'archivio storico della FSG comprende 4500 fotografie (3700 sviluppi n/b, 250 negativi su vetro e 50 negativi nitrato) che documentano lo sviluppo della federazione, della ginnastica e dello sport nella società, a partire dal XIX secolo sino agli anni 1985: feste federali di ginnastica, manifestazioni delle società di ginnastica, ritratti di membri del comitato, reportage didattici e pedagogici, infrastrutture ecc.	Misure di preservazione, digitalizzazione di una selezione di fototipi (2000), catalogazione.	Ufficio federale dello sport UFSP (Mediateca), Macolin. Accesso online.

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Dagherrotipi Eynard	Dagherrotipi di JeanGabriel Eynard (1775–1863), uno dei pionieri della fotografia in Svizzera.	Restauro di 226 dagherrotipi, di cui 19 vedute stereoscopiche.	Centre d'iconographie genevoise, Ginevra. Catalogo ragionato online https://bge-geneve.ch/iconographie/catalogue-raisonne/eynard-photographe-catalogue-raisonne-des-daguerreotypes-1840-1855 Mostra: <i>Révélation. Photographies à Genève</i> , 27.5.–11.9.2016, Musée Rath, Genève. Pubblicazione: <i>Daguerreotypes Eynard: acquérir, inventorier, conserver, valoriser</i> . Bibliothèque de Genève, 2020.

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.



La collezione fotografica del Teatro Municipale di Berna documenta le produzioni del teatro dal 1934 alla stagione 2003/4, per un totale di circa 1400 spettacoli. Foto: Fondazione SAPA, Archivio svizzero delle arti dello spettacolo

Progetti terminati 2021 – Fotografia			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso*
L'enigma «I.H.». Lastre di vetro colorate a mano di Josef Hanel (1865–1940)	All'inizio del XX secolo, Josef Hanel era riconosciuto dalle istituzioni scientifiche per le sue fotografie di funghi, scattate per la prima volta nel loro habitat naturale, e poi di vari gruppi del mondo vegetale. Dopo la pubblicazione del libro <i>Die Pflanzenbilder des «I.H.»</i> . Eine rätselhafte Sammlung handkolorierter Glasdiapositive (Christiane Jacquat 2019), sono stati ritrovati due nuovi insiemi di diapositive colorate a mano di piante che portano le iniziali «I.H.» (Collezione Siegfried, Fotostiftung Schweiz e Bildarchiv ETHZ).	Digitalizzazione, imballaggio, catalogazione di un insieme di 331 diapositive di vetro colorate a mano (8,5×10 cm).	Fotostiftung Schweiz, Winterthur. Accesso online. Pubblicazione (2022).
Fondo fotografico Pro Telephon (1927–1977)	Trattamento del fondo fotografico dell'associazione per la promozione delle telecomunicazioni Pro Telephon. Circa 18 000 fototipi, di cui 7600 negativi morbidi in b/n su nitrato e acetato, 200 diapositive a colori, 240 negativi su vetro, 10 000 stampe, per lo più in b/n.	Salvaguardia e digitalizzazione di fototipi, catalogazione, messa in linea. 14 000 oggetti trattati, circa 6500 stampe e 7500 negativi. Circa 1700 stampe sono state rimosse dalla collezione (duplicati).	Museo della comunicazione, Berna. Catalogo in linea http://datenbanksammlungen.mfk.ch/eMP/eMuseumPlus
Fototeca dell'Archivio di Stato	Riflesso della fotografia e dei fotografi ticinesi, la collezione della Fototeca comprende più di 800 stampe originali realizzate tra il 1850 e il 1950.	Conservazione / restauro, digitalizzazione, catalogazione di 885 stampe originali (albumina / gelatina) e di un album di 25 stampe.	Archivio di Stato del Cantone Ticino, Bellinzona. Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/ati-003 Mostra: <i>Storie di fotografia. Il Ticino, i Ticinesi e i loro fotografi nella collezione fotografica dell'Archivio di Stato 1855-1930</i> . 5.12.2020–2.5.2021, Castelgrande Bellinzona. Pubblicazione: <i>Storie di fotografia. Il Ticino, i ticinesi e i loro fotografi nella collezione fotografica dell'Archivio di Stato 1855-1930</i> . Edizione dello Stato del Cantone Ticino. 2020. Contributi: G. Talamona, M. Poncioni, D. Robbiani, M. Schürpf, N. Valsangiacomo.
Leo e Micheline Hilber	La coppia di fotografi Leo (1930–1986) e Micheline Hilber (1946–2007) hanno lasciato un fondo che documenta la Friburgo industriale ed economica, la vita religiosa, quella delle società e associazioni sportive, e che offre un'iconografia della città e del cantone della seconda metà del XX secolo.	Il fondo di circa 200 000 documenti ha ricevuto una prima classificazione, è stato parzialmente inventariato e imballato. Una selezione di circa 3800 foto è stata digitalizzata e 2000 immagini sono catalogate.	Bibliothèque cantonale et universitaire de Fribourg. Accesso online https://www.fr.ch/bcu/app/fonds_photo Mostra: <i>Studio Hilber: Leo et Micheline, photographes en mouvement</i> . 23.6.–9.9.2017, BCU Fribourg. Pubblicazione: Fedrigo/Schuwey/Lonati. Studio Hilber. <i>Leo & Micheline. Photographies en mouvement – mit der Kamera auf Achse</i> . La Sarine, 2017.
Fondo E. A. Heiniger	Il fondo del fotografo e regista svizzero Ernst Albrecht Heiniger (1909–1993) comprende delle fotografie proprie nonché degli scatti che documentano i suoi progetti cinematografici fatti da fotografi come Fred Mayer, Christian Herdeg, Philipp Giegel ecc.	Analisi, inventario, misure di conservazione. Restauro di stampe selezionate (230) e diapositive (357). Digitalizzazione, catalogazione.	Fotostiftung Schweiz, Winterthur. Accesso online https://fss.e-pics.ethz.ch Mostra: <i>Ernst A. Heiniger. Good Morning, World!</i> 4.6.–10.10.2021, Fotostiftung Schweiz, Winterthur. Pubblicazione: Rippstein K., Pfrunder P., Banzer P., Willi M. <i>Good Morning, World! Fotografien und Filme von Ernst A. Heiniger</i> . Scheidegger & Spiess, Zürich 2021.
Digitalizzazione dei negativi del fondo GublerWaigand	Martha GublerWaigand ha diretto uno studio fotografico specializzato in ritrattistica per oltre 30 anni (1930–1962). È stata la prima fotografa professionista in Turgovia. La collezione comprende 200 lastre di vetro, 20 000 negativi e 10 000 stampe. Si caratterizza per la qualità dell'opera, un elevato grado di esautività e una descrizione sistematica dei documenti.	Digitalizzazione e catalogazione di una selezione di 8961 negativi in acetato e nitrato degli anni 1948–1963.	ThurgauerFrauenArchiv, Weinfelden. Thurgauer Staatsarchiv, Frauenfeld. Accesso online.

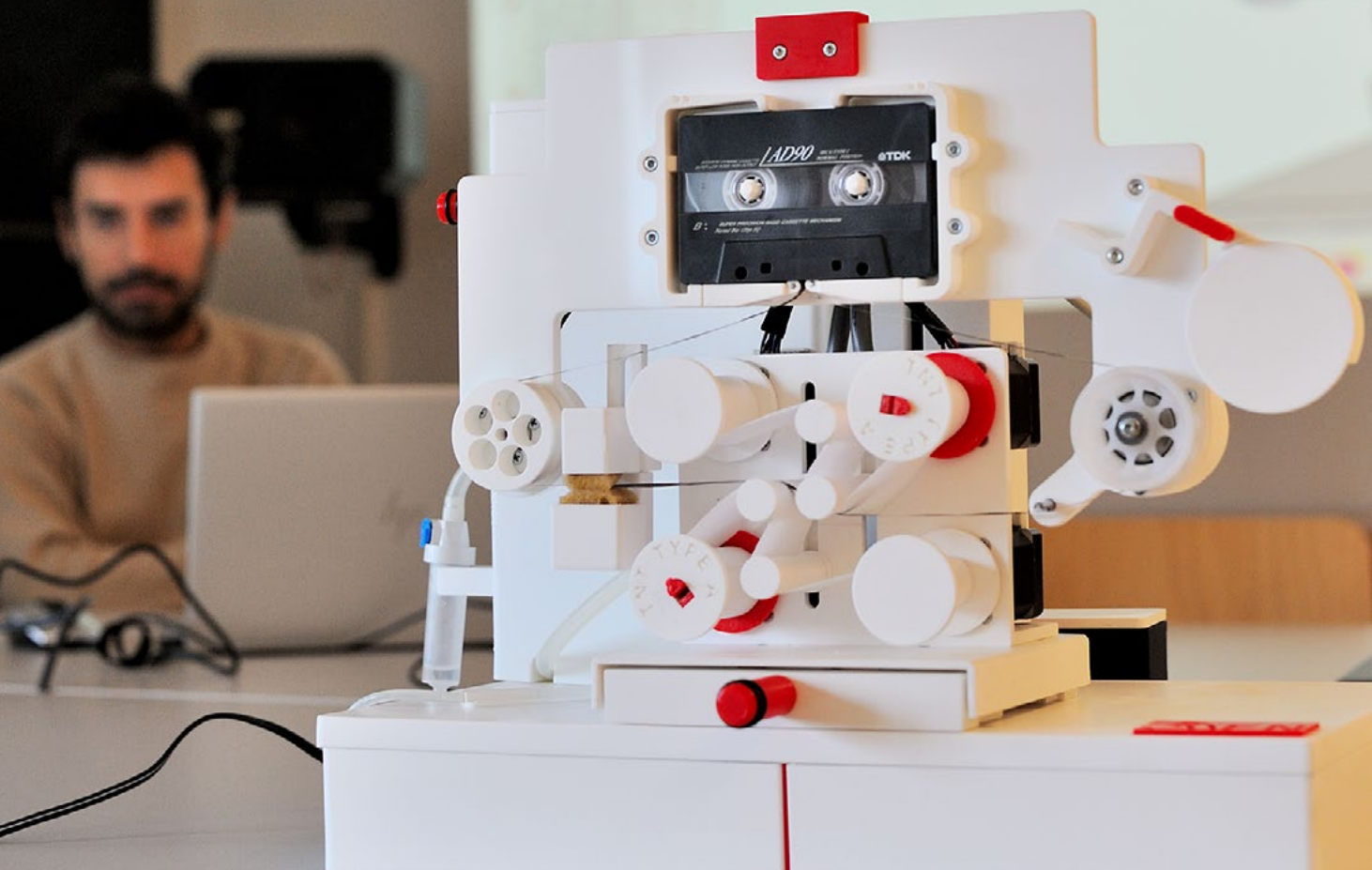
* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

Continua nella pagina successiva →

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso*
Collezione di lastre di vetro storiche del Stadtmuseum Aarau	Il Museo della città di Aarau possiede una collezione storica di 2270 fotografie su vetro tratte da sedici gruppi, dal 1855 agli anni 1930, in varie tecniche e formati: negativi e diapositive su vetro, immagini di Lanterna magica, silhouettes in parte colorate.	Trattamento dell'intera collezione di lastre di vetro storiche. Valutazione e selezione. Misure di conservazione, catalogazione e digitalizzazione.	Stadtmuseum Aarau. Accesso online.
Trattamento dell'archivio fotografico della Kunstanstalt Brügger Meiringen	La Kunstanstalt Brügger Meiringen è stato uno dei nomi di spicco della pubblicità turistica svizzera fino alla sua dissoluzione nel 1994. Nei suoi quasi 90 anni di attività ha fornito ai suoi clienti fotografie pubblicitarie di alta qualità, accompagnate da stampe come cartoline, opuscoli o album fotografici. Le immagini documentano l'evoluzione dell'industria alberghiera e delle esigenze sociali in termini di svago e turismo. L'archivio fotografico contiene circa 35 000 immagini, negativi su vetro e diapositive, oltre a circa 60 000 stampe.	Imballaggio, digitalizzazione di gruppi di negativi e 10 000 fototipi per dei fini editoriali. Catalogazione.	Museo Alpino Svizzero, Berna. Accesso online. Valorizzazione nel contesto delle mostre dell'istituzione.

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

SUONO/RADIO



Prototipo di un dispositivo di pulizia per nastri audio, sviluppato dalla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) in collaborazione con la Fonoteca Nazionale Svizzera. Foto: Rudolf Müller / Memoriai



RETE DI COMPETENZA SUONO/RADIO

VERENA MONNIER, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA SUONO/RADIO

Nel 2021 la Rete di competenza suono/radio (RCSuono) ha organizzato due riunioni. La prima, tenuta il 25 febbraio in modalità virtuale, verteva sulle tematiche «I documenti sonori nelle biblioteche e negli archivi» e «Sostenibilità digitale». Quest'ultimo argomento è stato trattato in modo molto chiaro nell'intervento di Pascal Nater, produttore di podcast. Nella riunione del 26 giugno a Lucerna sono invece state esaminate sette domande di sostegno.

Progetti nel settore suono

A differenza dell'anno precedente, tutti i progetti presentati nel 2021 riguardano il settore suono. La panoramica che segue dimostra ancora una volta la rinfrancante varietà di tali progetti: con la digitalizzazione e catalogazione dei fondi audio del «Roothuus Gonten», centro per la musica popolare di Appenzello e Toggenburgo, nonché le registrazioni dell'etichetta Calypso di Bienne (prodotta da Hotcha, nome d'arte di Hansruedi Tüscher), Memoriav continua a promuovere l'archiviazione di realtà svizzere estremamente originali e uniche. Altri tre progetti sottolineano la rilevanza internazionale dei festival svizzeri. Si è così potuta garantire la preservazione dei nastri magnetici risalenti alla

prima fase del Montreux Jazz Festival e, nell'ambito di una richiesta di sostegno ulteriore, anche l'elaborazione ad opera dell'Università di Lucerna di materiale audio aggiuntivo del Festival Jazz di Sciaffusa. È stato poi concesso un contributo parziale per la domanda presentata dal Festival di Verbier.

Due altre richieste accolte riguardano il lascito del compositore grigionese Gion Antoni Derungs e la collezione della Künstlerhaus Boswil.

Il progetto sul Festival jazz di Sciaffusa ci ha fornito l'occasione per riprendere il dibattito sulla sostenibilità digitale dei podcast; a tale proposito Christophe Flüeler, membro della RCSuono, ha tenuto una breve relazione. Oltre allo scambio di esperienze sul tema della gestione dei lasciti digitali con partner come l'HSLU, la RCSuono desidera approfondire le proprie conoscenze nell'ambito dei podcast anche attraverso un progetto preliminare. Anno nuovo, sfide nuove!

PROGETTI NEL SETTORE SUONO

RUDOLF MÜLLER, RESPONSABILE DEL SETTORE SUONO/RADIO

I progetti avviati nel 2021 sono a buon punto. La preservazione delle registrazioni del compositore grigionese Benedikt Dolf è già stata completata e la lavorazione delle cassette dell'etnomusicologo Raymond Ammann procede bene. I dischi a incisione diretta del conservatorio musicale di Ginevra richiedono ancora un po' di tempo, poiché, trovandosi in condizioni molto delicate, devono essere lavorati con uno speciale processo ottico. Il festival SonOhr è stato in grado di realizzare entro l'anno un progetto che dava seguito ad un primo progetto.

Foto sopra (da sx a dx) – Progetti nel settore suono/radio:

- 1) Registrazioni etnomusicologiche sul campo di Raymond Ammann,
- 2) Sedute del Consiglio Comunale della Città di Lugano (1962–2003),
- 3) RadioFR. Friburgo Archiviazione di trasmissioni su supporti sonori.



Riunione della rete di competenza suono/radio all'Università di Scienze Applicate di Lucerna – Musica. Foto: Rudolf Müller / Memoriav

Di seguito menzioniamo alcuni esempi tra i numerosi progetti in corso che illustrano la vasta gamma di lavori svolti.

Il progetto *Festival di musica folk di Lenzburg* ha subito dei ritardi a causa di questioni organizzative. In compenso è stato possibile concordare con le società che gestiscono i diritti d'autore una buona regolamentazione per il futuro accesso ai documenti. Un altro progetto, che si occupa di registrazioni radiofoniche sul genocidio in Ruanda, ha impiegato dei metodi automatizzati per identificare le registrazioni sonore secondo determinati criteri. In un altro progetto ancora in corso, *Jazz Sciaffusa*, il lavoro di classificazione del materiale digitale trasmesso è stato più impegnativo del previsto. In tutti questi progetti è emersa chiaramente e per l'ennesima volta la difficoltà di standardizzare i processi.

Numerosi progetti e dibattiti tecnici hanno messo in evidenza il fatto che trasferire cassette e nastri analogici e digitali sta diventando sempre più difficile, poiché le competenze professionali necessarie per gestire delle infrastrutture tecniche si fanno sempre più rare. La situazione è ulteriormente complicata dall'invecchiamento dei nastri. Per questo motivo, Memoriav segue con attenzione le nuove possibilità per la pulizia e la preparazione di nastri come quelle promosse dalla Fonoteca Nazionale. Rientra in tale ambito anche lo sviluppo delle conoscenze in materia di salvaguardia che Memoriav desidera promuovere

ulteriormente insieme alla Fonoteca Nazionale, offrendo dei corsi di formazione per fornitori di servizi e istituzioni. Nell'anno in esame si è svolto con successo un workshop previsto per il 2020 ma rimandato a causa della pandemia.

Nell'ambito delle attività quotidiane, sono stati tenuti 30 colloqui di consulenza con istituzioni e privati, fra l'altro per chiarire delle questioni legate alle future richieste. In estate abbiamo inoltre pubblicato la nuova versione delle «Raccomandazioni suono», nonché una «Piccola guida» che con la sua forma più concisa si rivolge a un pubblico non specializzato.

PROGETTI NEL SETTORE RADIO

RUDOLF MÜLLER, RESPONSABILE DEI PROGETTI SUONO/RADIO

La digitalizzazione dei supporti sonori di Radio LoRa è stata completata e la loro catalogazione è a buon punto. Abbiamo consegnato all'Archivio sociale svizzero dell'importante materiale contestuale. Il progetto di RadioFR procede bene ed è stato presentato al pubblico in occasione della Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo dell'UNESCO, per mostrare come trattare i nastri magnetici fragili. Il progetto con Radio Stadtfilter è giunto a buon fine: oltre 3200 contributi sono ora online su Memobase.

Dai colloqui di consulenza sono nuovamente emerse le numerose difficoltà che ostacolano un'archiviazione sostenibile a lungo termine. Grande creatività e impegno sono necessari per adempiere all'ordinanza sulla radiodiffusione del 2016. Gli stessi organizzatori si trovano a volte sotto pressione per le tempistiche, mentre il know-how relativo ai fondi analogici sta scomparendo.

Progetti in corso 2021 – Suono			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Registrazioni etnomusicologiche sul campo Raymond Ammann	Registrazioni con musica e interviste fatte dall'etnomusicologo svizzero ed esperto di jodel Raymond Amman durante le sue ricerche in Siberia e Melanesia.	Digitalizzazione, salvaguardia e catalogazione di circa 100 cassette analogiche e digitali.	Hochschule Luzern – Musik, Luzern.
Dischi ad incisione diretta del Conservatorio di musica di Ginevra	La collezione del Conservatorio comprende una trentina di dischi ad incisione diretta di compositori svizzeri. Si tratta di copie uniche che, data la loro fragilità, sono in pericolo.	Digitalizzazione e catalogazione di circa 30 dischi ad incisione diretta. Viene parzialmente impiegato un processo ottico.	Conservatoire de Musique de Genève, Ginevra.
Archivio sonoro Radio Pleine Lune	La collezione comprende registrazioni di trasmissioni radiofoniche pirata ed è un importante esempio delle diverse forme mediatiche dei movimenti di protesta degli anni '80 e '90 nella regione di Ginevra.	Digitalizzazione e catalogazione di 250 audiocassette.	Archives contestataires, Ginevra.
Salvaguardia delle registrazioni sonore private del compositore Benedikt Dolf Ict-Atelier Andy Reich, Coira	33 registrazioni personali di Benedikt Dolf, fatte durante le prove e i concerti nel suo cantone natio, i Grigioni. Le registrazioni sono di particolare interesse musicale e musicologico per lo studio della sua opera.	Salvaguardia e messa in valore.	Fonoteca nazionale svizzera, Lugano.
Sedute del Consiglio Comunale della Città di Lugano (1962–2003)	I dibattiti del Consiglio comunale di Lugano sono stati registrati a partire dal 1962 su 443 nastri analogici da 1/4 pollice. I nastri sono conservati nell'Archivio Amministrativo della Città di Lugano.	I nastri vengono digitalizzati, conservati e catalogati.	Fonoteca nazionale svizzera, Lugano. FN-Base.
Restauro delle registrazioni dal vivo dal Bierhübeli	I nastri da ¼ pollice degli anni 1977–1991, registrazioni di concerti nella sala del ristorante bernese Bierhübeli, contengono rock dialettale bernese e sono stati donati alcuni anni fa da una proprietà privata a una casa discografica che vorrebbe salvarli.	40 dei 90 nastri da ¼ pollice totali saranno digitalizzati e catalogati.	FN-Base.
Helvetica Rara nella collezione Ehrenreich della Hochschule der Künste Bern	La collezione Ehrenreich è arrivata alla Hochschule der Künste dagli Stati Uniti nel 2017 per un progetto di ricerca. La collezione comprende molte registrazioni sonore del collezionista privato e amante dell'opera Leroy Alan Ehrenreich.	Selezione di circa 300 ore di Helvetica e concezione della catalogazione di queste registrazioni d'opera dal vivo. Realizzazione di un inventario.	Hochschule der Künste Bern (HKB), Berna.
Registrazioni sonore Cabaretarchiv	Il fondo del Cabaretarchiv è arrivato alla Theatersammlung (ora SAPA) nel 1998 dall'allora fondatore e collezionista Hansueli von Allmen ed è stato inventariato nel 2016. Le registrazioni contengono registrazioni di cabaret svizzero (tra cui cabaret, chansons e cantautori).	Digitalizzazione, catalogazione e archiviazione a lungo termine di 214 audiocassette.	Fondazione SAPA, Zurigo. Banca dati online SAPA. Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/sap-o28
Fondo etnomusicologico Samuel Baud-Bovy	Il fondo etnomusicologico di Samuel Baud-Bovy (1906–1986), neoellenista, musicista e ricercatore specializzato nelle tradizioni musicali della Grecia, raccoglie la musica registrata sul posto da Baud-Bovy e dai suoi collaboratori, i suoi manoscritti e le sue trascrizioni musicali, nonché altri elementi della sua collezione.	Digitalizzazione e catalogazione di 37 supporti magnetici direttamente in pericolo (31 nastri da ¼ pollice e 6 cassette).	Musée d'ethnographie de Genève, Ginevra.
Archivio trasmissioni Radio Kanal K, Aarau	Il fondo di Radio Kanal K è costituito da riviste radiofoniche e trasmissioni in diretta sulla cultura e la politica locale e regionale, nonché trasmissioni radiofoniche supplementari sulla vita musicale e programmi delle minoranze dal 1988. Formati: Cassette compatte, mini-dischi, cassette DAT, altri supporti instabili e file con riduzione dei dati. Ci sono anche programmi mensili su carta.	Valutazione del fondo, trasferimento dei documenti sonori in formati stabili a lungo termine, salvaguardia di file con dati ridotti; catalogazione.	Fonoteca nazionale svizzera, Lugano. FN-Base.
Inventario delle commissioni di composizione della SRG – Zürcher Hochschule der Künste	L'inventario delle commissioni di composizione della SRG costituisce la base per la conservazione e la ricerca scientifica di opere musicali.	Creare una lista d'inventario, definire il termine commissione di composizione, referenziare ai numeri d'archivio.	Zürcher Hochschule der Künste ZHdK, Zurigo.
Valorizzazione degli archivi delle tre radio dell'Arc jurassien (RJB, RTN, RFJ) – BNJ FM SA	I fondi delle tre radio contengono informazioni di attualità e di base sulla storia del Cantone del Giura, testimonianze dialettali, contributi del coro e molti altri documenti di carattere regionale dal 1984.	Preparazione di un progetto preliminare, definizione delle fasi di lavoro e delle priorità, organizzazione di un workshop. I lavori sul pre-progetto sono stati sospesi alla fine del 2021.	

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

** Su incarico dell'UFKOM, Memoriaiv esamina e accompagna i progetti di salvaguardia delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive private, senza parteciparvi finanziariamente. La suddivisione delle responsabilità è regolata nella LRTV/ORTV e precisata in una guida.

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Archivi sonori della Haute école de musique de Genève	Registrazioni effettuate dal Conservatorio di Ginevra tra il 1988 e il 2004, documenti attualmente conservati e gestiti dall'HEM. Questo fondo contiene 167 nastri magnetici analogici da ¼ pollice di 60 minuti e 687 cassette DAT da 120 minuti, pezzi unici.	Valutazione del fondo (aspetti: elvetica, elettroacustica e prime mondiali), digitalizzazione e catalogazione dei supporti sonori.	Haute école de musique de Genève, Ginevra.
Festival Jazz di Schaffhausen	Il festival Jazz di Schaffhausen si svolge dal 1990 e regala le sue fonti alla Musikbibliothek della Hochschule Luzern e alla Fonoteca nazionale svizzera. Il fondo contiene delle registrazioni uniche p.es. «Jazzgespräche».	Valutazione globale del fondo, collaborazione con altre istituzioni, digitalizzazione e catalogazione dei pezzi unici.	Bibliotheksverbund IDS Luzern. Sito web HSLU. FN-Base.
Collezione registrazioni sonore del Festival Folk di Lenzburg	L'associazione promotrice del Festival Folk di Lenzburg (1972–1980) ha donato nel 1984 le registrazioni sonore dei nove festival al Schweizerisches Volksliedarchiv, sezione della Società Svizzera per le Tradizioni Popolari. Su 154 nastri sonori e cassette sono state registrati più di 2100 pezzi musicali.	Sviluppo di un concetto per l'archiviazione a lungo termine; digitalizzazione e catalogazione. Pianificazione di una edizione scientifica.	Schweizerisches Volksliedarchiv, Basilea.
Storia e memoria del genocidio del Ruanda: digitalizzazione degli archivi di Radio Agatashya, radio umanitaria	Trasmissioni registrate della prima radio della Fondation Hirondelle. Era finanziata, tra l'altro, dalla Confederazione svizzera. Dal 1994 al 1996, Radio Agatashya ha prodotto e diffuso giornali informativi, dibattiti e altri programmi per privilegiare l'informazione indipendente e il dialogo al servizio delle popolazioni ruandesi.	Digitalizzazione e catalogazione di una selezione di emissioni radiofoniche (circa 6000 ore). Creazione di accesso. Parte 1: Digitalizzazione e inventario, completati. Parte 2: Catalogazione e archiviazione a lungo termine, in corso.	Fondation Hirondelle, Losanna.
Pierre Kaelin – Inventario dei documenti sonori (fase 1)	Pierre Kaelin (1913–1995) era direttore di coro ma anche direttore d'orchestra, compositore e insegnante di musica a Friburgo. Il fondo depositato presso la BCU contiene più di 1300 supporti sonori in formati diversi, minacciati dal deterioramento e dall'obsolescenza tecnica.	Inventario e imballaggio.	Bibliothèque cantonale et universitaire BCU, Friburgo.
Multivisioni – Conservazione del fondo audiovisivo nell'Archivio-JUST Walzenhausen	Nell'archivio dell'impresa JUST Schweiz AG vengono conservati dei ricchi fondi audiovisivi inerenti la storia dell'impresa negli ambiti formazione dei collaboratori, promozione dei prodotti e presentazione dell'impresa. Sono in pericolo per ragioni d'invecchiamento e perdita delle tecniche di riproduzione.	Digitalizzazione e catalogazione dei suoni e delle immagini.	
Progetti in corso 2021 – Radio (UFCOM)**			
RadioFR.Fribourg Archiviazione di trasmissioni su supporti audio	La stazione radio privata RadioFR.Fribourg ha una grande collezione di registrazioni dei primi tempi della stazione. Include, tra l'altro, interviste, reportage, trasmissioni di intrattenimento e musica su supporti audio in parte fragili dagli anni 1990 al 2009, che sono minacciati dall'obsolescenza e dal degrado.	Elaborazione e realizzazione di un concetto di catalogazione così come digitalizzazione, catalogazione e stoccaggio e conservazione a lungo termine. Misure di conservazione degli originali.	Bibliothèque cantonale et universitaire BCU, Friburgo.
Archivio LoRa	La parte più vecchia dell'archivio sonoro dell'emittente non commerciale LoRa (Alternatives Lokalradio Zürich) comprende le registrazioni dei programmi dal 1984 al 1991 su cassette analogiche. Documenta serie di programmi su temi politici, culturali e sociali, i programmi della redazione femminile, nonché programmi speciali e serie tematiche. L'inventario integra un progetto precedente con registrazioni più recenti.	Nel 2019 è iniziata la selezione dei documenti, la formazione del personale e la concezione della tecnologia. Seguirà la digitalizzazione e la catalogazione delle cassette.	Banca dati Bild + Ton, Schweizerisches Sozialarchiv, Zurigo.

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

** Su incarico dell'UFCOM, Memoriaiv esamina e accompagna i progetti di salvaguardia delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive private, senza parteciparvi finanziariamente. La suddivisione delle responsabilità è regolata nella LRTV/ORTV e precisata in una guida.

Progetti terminati 2021 – Suono			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso*
Festival SonOhr – Sonothek 2017–2021	Il fondo copre i Festival Radio & Podcast fino al 2021 e include i radiodrammi dal 2015 al 2020. Il Festival dà quindi seguito alla salvaguardia delle collezioni precedenti, completata con successo nel 2019.	Archiviazione e valorizzazione del fondo comprendente circa 120 file con brani audio.	Sito web del Festival: Sonothek https://sonohr.ch/sonothek-info Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/son-001 FN-Base https://www.fonoteca.ch
Inventario collezione nastri Fritz Muggler	Il giornalista e organista Fritz Muggler (nato 1930) ha registrato nel suo studio privato a Zurigo-Höngg a partire dal 1950 circa 1000 nastri con emissioni radiofoniche musicali. Ha affidato i nastri alla Zürcher Hochschule der Künste ZHdK.	Inventario della collezione nell'ambito di un progetto bibliografico. Fulcro sui documenti helvetica.	Zürcher Hochschule der Künste ZHdK, Zurigo.
Progetti terminati 2021 – Radio (UFCOM)**			
Archivio emittente Radio Stadfilter	Il fondo include dei file audio degli anni 2005 sino ad oggi. Molte produzioni proprie dell'emittente radiofonica locale, fortemente ancorata, di Winterthur realizzate da produttori volontari. Comprende emissioni di attualità, emissioni per giovani e d'intrattenimento, drammi radiofonici, interviste e altri generi.	Redazione e perfezionamento di una matrice di valutazione, scelta delle emissioni, segmentazione, preparazione tecnica e catalogazione.	Stadtarchiv Winterthur. Sito web Radio Stadfilter https://stadfilter.ch/radiothek

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

** Su incarico dell'UFCOM, Memoriav esamina e accompagna i progetti di salvaguardia delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive private, senza parteciparvi finanziariamente. La suddivisione delle responsabilità è regolata nella LRTV/ORTV e precisata in una guida.

FILM



Riprese del cortometraggio «Der Neinsager» di Yves Yersin come parte del film a episodi «Swissmade» del 1969. Foto: Collezione Cineteca svizzera



RETE DI COMPETENZA FILM

ROLAND COSANDEY, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA FILM

L'anno scorso abbiamo ricordato la grande importanza rivestita da alcune opere che hanno un ruolo centrale nel nostro campo e che indicano la strada da intraprendere per il lavoro di salvaguardia di Memoriav. Questa volta ci concentriamo sulle attività che accompagnano tale lavoro. Cinque sono gli aspetti centrali: l'esplorazione filmografica (compreso il rilevamento dei fondi negli archivi), la valutazione dei casi di emergenza, la catalogazione, la messa a disposizione e l'interpretazione storica e contestuale.

Siamo ben coscienti di quanto sia utopico pretendere che tali fasi si susseguano sistematicamente e non osiamo nemmeno sperare che possa un giorno esistere una metodologia condivisa a tal fine. Considerato questo scetticismo di natura pragmatica, risulta ancora più piacevole constatare che alcuni sforzi realizzano effettivamente ciò che promettono. Teniamo a menzionarne due: uno nell'ambito della catalogazione e della messa a disposizione, l'altro in ambito storiografico. Entrambi appartengono ad un insieme organico di cui sono delle manifestazioni.

La messa a disposizione del Cinegiornale svizzero, la più importante fonte cinematografica omogenea del nostro XX secolo, è stata accompagnata da una riflessione approfondita sul trattamento dei metadati –

Foto sopra (da sx a dx) – Progetti nel settore film:

- 1) Salvaguardia di due film di montaggio realizzati negli anni '20,
- 2) Filmografia sulla produzione di film agricoli in Svizzera nel XX secolo,
- 3) Alberto Giacometti (1965), Ernst Scheidegger + Alberto Giacometti.

ciò che avviene raramente. Esaminando le funzionalità messe a disposizione su Memobase possiamo assumere la prospettiva di un «comunicatore» che voglia rivolgersi al «grande pubblico» e domandarsi: quale informazione è di scarso o nullo interesse? Il formato originale? Il numero dell'edizione? O forse la collocazione di una particolare tematica all'interno di un'edizione? Tutti dettagli apparentemente «superflui» che sono invece delle informazioni indispensabili.

Dal punto di vista invece della storia di un singolo regista, ciò che, dopo lunghi sforzi congiunti, è stato realizzato nel caso di Henri Brandt ci sembra semplicemente incomparabile: il restauro e la pubblicazione, un'esposizione spettacolare, un programma di proiezioni e una monografia. Concentriamoci sulla monografia. Siamo abituati a pubblicazioni lusinghiere che appaiono in occasione di certe celebrazioni e che in genere provengono dalla penna dei critici. All'opposto, *Henri Brandt, cinéaste, photographe* è un'opera collettiva concepita nella migliore tradizione accademica e al tempo stesso un'opera su un regista che avevamo perso di vista. Il libro comprende fatti ma anche interrogativi senza risposta e «cantieri» incompiuti da sviluppare. Esiste modo migliore per celebrare l'opera completa di un artista?

PROGETTI NEL SETTORE FILM

FELIX RAUH, RESPONSABILE DEL SETTORE FILM

Nel 2021 Memoriav ha sostenuto due progetti legati alle opere di rinomati registi svizzeri di cinema sperimentale. Il lascito di Hans Helmut Klaus (HHK) Schoenherr, uno dei registi svizzeri di riferimento nell'epoca dei rivolgimenti degli anni '60, è conservato presso la Cineteca

Schweizerisches Filmzentrum
und Filmpodium der Stadt Zürich
organisieren:

ZÜRCHER FILM●TREFF

im Pressefoyer, Stadelhoferstr. 12, Zürich
jeden zweiten Donnerstag
des Monats um 20 Uhr

**Am 8. Januar Gespräch mit
HHK Schoenherr:
"Denken heisst heute:
Filmen!
Und Filmen heisst heute:
Lügen!"**

Eintritt frei

**Film des Monats "INNEN & AUSSEN"
und kleine Kino-Retro
HHK Schoenherr im Januar
im Filmpodium Studio 4.**

Hans Helmut Klaus (HHK) Schoenherr è uno dei più importanti registi sperimentali svizzeri. I suoi film sono salvaguardati dal Lichtspiel. Foto: Collezione Lichtspiel / Kinemathek Bern.

Lichtspiel di Berna e comprende la biblioteca, le lettere e alcune opere d'arte. Il progetto di salvaguardia si concentra sulla digitalizzazione e l'accessibilità di 30 pellicole originali a inversione da 16 mm, usate al tempo stesso come copie di proiezione.

Il secondo progetto è incentrato sull'opera di Werner von Mutzenbecher. Oltre 40 anni di esplorazione delle potenzialità artistiche, filosofiche e psicologiche del medium film lo hanno reso celebre sia nel mondo dell'arte che in quello del cinema. Il progetto nasce dalla colla-

borazione tra il festival Videoex e il Museo d'arte di Basilea ed è finalizzato alla digitalizzazione di una selezione di 20 film (copie positive da 16 mm) per la preservazione a lungo termine e la realizzazione di un'edizione su DVD.

Altri due progetti promuovono la salvaguardia e l'accessibilità di film che narrano la storia economica svizzera da prospettive interessanti. Il DAV (Département de l'audiovisuel della Biblioteca di La Chaux-de-Fonds) ha digitalizzato due pellicole in nitrato degli anni '20 che mettono in risalto le qualità delle motociclette prodotte dall'azienda neocastellana Allegro. Molto più numerosi sono invece i film trattati dall'Archivio economico svizzero (Schweizerische Wirtschaftsarchiv, SWA) di Basilea: dopo una complessa fase di valutazione, durante la quale lo stato e il contenuto di 377 bobine sono stati analizzati con estrema perizia, lo SWA ha dato la priorità alla digitalizzazione e descrizione di 75 film particolarmente a rischio o interessanti, provenienti principalmente dal fondo Alusuisse.

Nel 2021 la Cineteca svizzera ha proseguito il restauro di una selezione di film svizzeri (Helvetica) di varie epoche e generi. Il film più antico di questo programma risale al 1912. Il titolo *Yverdon Panorama 1912*, aggiunto in un secondo momento, lascia intuire l'argomento: la copia in nitrato a colori del film mostra singole scene della città sulle rive del lago di Neuchâtel. Più recente, ma comunque girato e proiettato su nitrato, è il filmato ufficiale dell'Esposizione nazionale svizzera del 1939 (Landi 39), realizzato da Josef Dahinden e Marcel Gero (*Schweizerische Landesausstellung 1939*) e oggetto di un restauro digitale da parte della Cineteca nell'ambito del suo programma centrato sui film zurighesi.

Risale al 1965 il ritratto dell'artista Alberto Giacometti che il fotografo Ernst Scheidegger riuscì a realizzare poco prima della morte del noto pittore e scultore della Val Bregaglia. Per realizzare la digitalizzazione in 4k, l'archivio cinematografico ha scelto l'interpositivo, in quanto esso, a differenza del negativo originale e di altre copie, risulta completo e in buono stato. Giacché i nastri magnetici sono fortunatamente giunti a noi anche in diverse versioni linguistiche, il film sarà presto disponibile in tedesco, francese e inglese.

In alcuni casi la Cineteca si dedica per diversi anni al restauro di opere complete. Tra queste vi sono i film d'animazione prodotti in Svizzera di Julius Pinschewer. I cortometraggi pubblicitari, realizzati dalla ditta svizzera di Pinschewer a partire dal 1934 per diverse organizzazioni e aziende, sono interessanti non solo in termini di contenuto, ma anche per le tecniche di animazione e di colore utilizzate.

Progetti in corso 2021 – Film			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto**
Schweizer Bergfibel (1938), August Kern*	Film commissionato dal Club Alpino Svizzero per la Landi 1939, che mostra il salvataggio di un alpinista da un crepaccio. Film nitrate.	Restauro digitale, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Die Herrgottsgrenadiere (1932), Antoine Kutter*	Film di montagna prodotto dal GEFI, sul tentativo di estrarre l'oro nelle montagne vallesane. Film nitrate. Progetto in collaborazione con SRF.	Restauro fotochimico e digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Cinegiornale svizzero	Film in nitrate in 35 mm del cinegiornale svizzero nella collezione della Cinémathèque suisse.	Digitalizzazione, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Der schönste Tag meines Lebens (1939), Leopold Lindtberg*	Il film che mette in valore Swissair e l'aviazione in generale, in modo fittizio.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Es geschah am helllichten Tag (1958), Ladislav Vajda*	Lungometraggio di finzione. Triacetato. Film della Praesens, in base allo scenario originale di Friedrich Dürrenmatt, dal quale ha tratto il romanzo «Das Versprechen».	Restauro digitale, ricostruzione.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Heidi und Peter (1953), Franz Schnyder*	Designato come il primo lungometraggio a colori girato in Svizzera. Triacetato. Sindrome dell'aceto su certi elementi.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Progetto «film su commissione»*	Una selezione di film commissionati dalla Cinémathèque è stata inclusa nel programma di restauro: – L'appel de la musique – Freundschaft mit der Musik (1949), Victor Borel – Il y a radio et radio (1950), Werner Dressel – L'Electricité au service de l'agriculture (ca. 1925), SSVK – Segen des Waldes (o. D.), Werner Dressel – Die Cichorie als Heilpflanze (1928) – Grat am Himmel (1947), Otto Ritter	Restauro fotochimico. Digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Ciné-journal suisse I, 1923–1936, e Ciné-journal suisse II, 1940–1975 (fondo nitrate)*	Il primo Cinegiornale svizzero è stato prodotto su base privata dal 1923 al 1936 con materiale nitrate. Il materiale nitrate è stato utilizzato anche per i primi dodici anni (1940-1952) del secondo cinegiornale ufficiale svizzero. Una parte del fondo in nitrate è stata trasferita su pellicola di sicurezza, mentre altre parti sono state distrutte senza essere copiate. La Cinémathèque identifica gli elementi nitrate rimasti dei due cinegiornali, li restaura e li digitalizza, e ne ricava nuovi elementi di film.	Restauro fotochimico, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna. Archivio federale svizzero, Berna.
Romeo und Julia auf dem Dorfe (1941), Hans Trommer*	Uno dei film più originali girato nel paese, «Romeo und Julia auf dem Dorfe» è diventato il classico principale del cinema svizzero. Il restauro avviene sulla base del negativo nitrate insieme a SRF.	Restauro fotochimico e digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna. Diffusione SRF. Edizione DVD.
La Paloma (1974), Daniel Schmid*	La Paloma, un adattamento della Signora delle Camelie di Alexandre Dumas (figlio), è una delle opere più importanti di Daniel Schmid. 16 mm (ingrandito a 35 mm).	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Die Besteigung des Wetterhorn (1919), Jacques Naegeli*	Questo film è stato scoperto grazie all'inventario dei nitrati della Cinémathèque. Il suo autore è il fotografo di Gstaad Jacques Naegeli (1885–1971). Elementi di nitrate viragé (Teintages).	Restauro fotochimico, copia analogica del film. Digitalizzazione per l'accesso interno.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Le Passage des évacués à Genève (1915) (o.N.)*	Questo film è stato scoperto grazie all'inventario dei nitrati della Cinémathèque. Copia nitrate.	Restauro fotochimico, copia analogica del film. Digitalizzazione per l'accesso interno.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Funiculaire DPB Davos-Parsenn-Bahn / Bob à quatre et à trois (1931?)*	Questo film è stato scoperto grazie all'inventario dei nitrati della Cinémathèque. Copia nitrate.	Restauro fotochimico, copia analogica del film. Digitalizzazione per l'accesso interno.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Der acht Schwyzer (1939), Oskar Wälterlin*	Il film di Oskar Wälterlin è stato vietato perché si sospettavano sentimenti xenofobi. Il numero nel titolo si riferisce a un cartello alla Landi del 1939 secondo cui uno svizzero su otto si sposa con una straniera. Negativo originale in nitrate.	Restauro digitale. Nuova stampa del film dal negativo originale.	Cinémathèque suisse, Losanna.

Continua nella pagina successiva →

* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». →

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto**
Der Grosse Sankt Bernhard (1937), Hugo Rütters*	Il film degli anni 1930 racconta la storia di un operaio italiano che, per mancanza di soldi, supera a piedi il Gran San Bernardo. Allo stesso tempo, un gruppo di uomini è in viaggio per attraversare il passo. Nella tempesta che si avvicina, gli escursionisti sono salvati dai monaci del Gran San Bernardo. Stampa al nitrato (b/n) con suono.	Restauro fotochimico.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Schweizerische Grönland-Expedition (1938), Otto Coninx*	Film documentario sul viaggio di un gruppo svizzero guidato dal Club Alpino Accademico di Zurigo verso l'isola più grande del mondo. Erano presenti, tra gli altri, André Roch, Michel Perez e Otto Coninx. Diverse copie nitrato (b/n) disponibili.	Restauro fotochimico con digitalizzazione per l'accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Die Schweizerische Landesausstellung 1939 Zürich (1939), Joseph Dahinden, Marcel Gero*	Film ufficiale di Landi – L'esposizione nazionale svizzera 1939 – restaurato dalla Cineteca nell'ambito dell'attenzione dedicata al cinema zurighese. Copia in nitrato, versione in lingua tedesca.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Alberto Giacometti (1965), Ernst Scheidegger + Alberto Giacometti*	Film ritratto realizzato poco prima della morte del famoso artista bergamasco e con immagini riprese a Parigi e a Stampa dal noto fotografo e cineasta svizzero E. Scheidegger. 35mm interpositivo, vari elementi sonori.	Restauro digitale con tre versioni linguistiche.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Unser Dorf (1950), Leopold Lindtberg*	Lungometraggio sul destino di alcuni bambini e dei loro insegnanti nel Villaggio Pestalozzi per bambini di Trogen. Progetto in collaborazione con SRF. 35 mm negativo in nitrato.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Swissmade (1969), Yves Yersin, Fritz Maeder, Fredi M. Murer*	In occasione del 100° anniversario della Banca popolare svizzera, tre giovani cineasti hanno avuto la possibilità di produrre ciascuno un capitolo cinematografico sulla loro versione del futuro. I risultati si chiamano <i>Der Neinsager</i> (Yersin), <i>Alarm</i> (Maeder, 2069) (Murer). 35 mm negativi originali.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Rapt (1934), Dimitri Kirsanoff*	Basato su un romanzo di Charles-Ferdinand Ramuz, il film racconta la storia di un rapimento nell'Oberland Bernese e nel Basso Vallese che finisce in tragedia. Rapt è considerato un eccezionale documento cinematografico degli anni '30. 35 mm negativo in nitrato.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Zweimal zwei am Tödi (1937), August Kern*	Commissionato dall'Ufficio nazionale svizzero del turismo, il film di August Kern mostra due coppie che si sfidano in una gara di corsa nell'ascesa sul Tödi.	Restauro fotochimico. Digitalizzazione per l'accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Im Herzen der Walliser Alpen (1928), Luis Trenker*	Film commissionato per Zermatt Tourism che fa riferimento alla tragica fine della prima scalata del Cervino e mostra poi vedute del bellissimo ambiente di montagna e di altre attrazioni turistiche. Copia in nitrato.	Restauro fotochimico. Digitalizzazione per l'accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Film pubblicitari svizzeri di Julius Pinschewer*	I film d'animazione sono stati prodotti, spesso per conto di grandi aziende o agenzie governative, utilizzando una varietà di tecniche. Per il progetto di restauro saranno selezionate le versioni meglio conservate dei cortometraggi a colori e sonori in nitrato e di acetato.	Restauro digitale con successivo ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Yverdon panorama [1912]*	La copia imbibita con le rare immagini di Yverdon non ha ancora potuto essere datata con esattezza. Copia imbibita in nitrato.	Restauro fotochimico, con copia su pellicola. Digitalizzazione per l'accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Images de la Suisse (1937), OSEC*	Il film utilizza immagini aeree per mostrare la struttura economica della Svizzera. Copia in nitrato.	Restauro fotochimico. Digitalizzazione per l'accesso.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Restauro di tratti di film d'animazione per la lanterna cinematografica	Insieme di film per lanterne cinematografiche della collezione lanternes magiques Honegger.	Restauro di 42 film 35 mm in parti di circa 1 m.	Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey.
Restauro dei film di Isa Hesse-Rabinovitch	Selezione di 2 lungometraggi e 6 cortometraggi dall'opera della grafica, fotografa e cineasta Isa Hess-Rabinovitch (1917–2003). Copie 16 mm.	Restauro e digitalizzazione.	Zentralbibliothek Zürich, Zurigo.
Au cœur du problème (1959), Arcady	Filmato commissionato per la ditta di orologi Portescap, che mostra i vantaggi di Incablock, un sistema anti-shock per orologi. Copia di sicurezza 35 mm (Safety, colore, tono di luce).	Restauro digitale.	DAV – Bibliothèque de la Ville de La Chaux-de-Fonds.

Continua nella pagina successiva →

* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». →

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto**
Valangin (1952), Henry Brandt	Il primo film di Henry Brandt ritrae la vita nel piccolo villaggio di Valangin. Materiale 16 mm invertito b/n. Colonna sonora separata (emersa in seguito).	Restauro digitale.	DAV – Bibliothèque de la Ville de La Chaux-de-Fonds.
Progetto «film su commissione»: Archivio JUST	Circa 40 bobine documentano la storia della ditta: la formazione dei collaboratori, la promozione dei prodotti, la presentazione dell'impresa. Copie 35 mm, 16 mm e super 8.	Inventario e perizia del materiale, analisi dei contenuti. Salvaguardia digitale, catalogazione.	Cinémathèque suisse, Losanna. JUST-Archiv, Walzenhausen.
Storia del film orale: elenco online	Interviste con rappresentanti del cinema svizzero.	Catalogazione.	Pubblicazione online.
Salvaguardia digitale di film etnografici di Jean Gabus	15 bobine di film di Jean Gabus, che fu direttore del Musée d'Ethnographie de Neuchâtel dal 1945 al 1978. Sono stati fatti durante i viaggi di ricerca nella Baia di Hudson e in Mauritania. 16-mm-originali (b/n, colore, muto, suono leggero e magnetico).	Restauro digitale e catalogazione.	Musée d'Ethnographie Neuchâtel.
Film industriali – Schweizerisches Wirtschaftsarchiv SWA	Per il progetto di restauro, l'Archivio economico svizzero ha selezionato dei film particolarmente a rischio, provenienti principalmente dalla collezione Alu Suisse. Pellicola invertibile da 16 mm, come pure copie negative e positive da 16 mm; copie da 35 mm.	Restauro digitale, catalogazione.	Schweizerisches Wirtschaftsarchiv (SWA), Basilea.
Film di Werner von Mutzenbecher	18 tra i più importanti film del regista sperimentale Werner von Mutzenbecher, realizzati tra il 1968 e il 2017. Copie positive e negativi da 16 mm; copia Super8.	Restauro digitale, catalogazione.	Kunstmuseum Basel, Basilea. Videoex Zürich, Zurigo.

* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». →

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

Progetti terminati 2021 – Film			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso**
Yopi chez les indiens (1924), Felix Speiser*	Il film, girato nella regione amazzonica del Brasile presso un gruppo dei Wayana-Apara, è considerato uno dei primi film etnografici della Svizzera. Vari elementi nitrato, negativo incluso.	Restauro fotochimico e digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Mandara (1959), René Gardi*	Ritratto etnografico popolare della regione di Mandara nel nord del Camerun. Copie per uso.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Le visage écrit (1995), Daniel Schmid*	Avvicinamento alla star giapponese del Kabuki Tamasaburo Bando. Manca il negativo completo, quindi il film deve essere ricostruito a partire da diversi elementi.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Progetto Bolex*	Filmati sulla e della azienda Bolex, dei dipendenti, ma anche di Jacques Bolsky. Materiale iniziale: pellicola inversa, negativi, copie positive.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
L'Armée suisse (1914–18) (Auparavant: La mobilisation 1914)*	Due film legati alla Prima guerra mondiale. Nitrato. Copia colorata.	Restauro digitale, ricostruzione.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Madagascar (1960), Henry Brandt*	Questo film, commissionato dalla Société des missions évangéliques de Paris, traccia un ritratto a più livelli del Madagascar come un paese tra l'arcaico e il moderno nell'anno dell'indipendenza 1960. Il film, che è stato mostrato frequentemente, anche all'esposizione nazionale di Losanna, è stato prodotto nelle versioni con commento francese, tedesco e inglese. Ha contribuito a costruire la reputazione di Henry Brandt come regista. Elementi a colori da 16 mm.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Film Nag e Gisèle Ansoerge*	Seguito del progetto di digitalizzazione di una selezione dell'opera di Nag e Gisèle Ansoerge. Elementi per lo più originali di cui non esistono copie.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Die Landschaftsgärtner (1969), Kurt Gloor*	Il film ha provocato proteste e dibattiti perché ritrae famiglie di contadini di montagna che vivono in grande povertà. Kurt Gloor è stato accusato di disfattismo, ma altri hanno parlato di uno shock salutare. Pellicola originale 16 mm a rovescio (b/n e colore).	Restauro fotochimico e digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Progetto film amatoriali*	Seguito del progetto interregionale sul contenuto e le tecniche del film amatoriale, in collaborazione con l'Università di Losanna e il progetto internazionale Teknès. L'inventario dei film amatoriali ha rivelato una selezione di opere di particolare interesse per il contenuto e/o la tecnica, che sono ora in fase di restauro. <ul style="list-style-type: none"> – La Foire aux vins – [Film de famille. Fluckiger]. De Montreux à Genève – Morges. Fêtes des vendanges, 1951 – Vers le paradis des sports d'hiver avec le Montreux-Oberland Bernois / M.O.B. The Golden Pass – [Film amateur]. Meeting d'aviation; vol stratosphérique Auguste Piccard, piscine [Fonds Piccard. Fin. ballon FNRS] – Vevey [Fêtes de 1951 à La Tour-de-Peilz et à Vevey] – Vevey [Ecole de photographie de Vevey] 	Restauro e digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Die unterbrochene Spur (1982), Mathias Knauer	Documentario. Fonte primaria per la storia della resistenza «anonima» nella seconda guerra mondiale. Negativi 16 mm.	Restauro digitale e pubblicazione.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Digitalizzazione del film documentario Lopper (1962/1991)	Film documentario di Arnold e Urs Odermatt sulla costruzione della prima autostrada svizzera. 16 mm invertibile n/b.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna.
Salvaguardia del fondo film KNIE	Circa 152 film girati dalla famiglia Knie tra il 1935 e il 1984 che documentano gli spettacoli e la vita del circo. Film 16 mm e Super 8.	Restauro digitale e catalogazione.	Cinémathèque suisse, Losanna.
FILM + DESIGN (1968–1998)	30 anni di conoscenze di base del film, grafica cinematografica e progetti audiovisivi nella classe di grafica e perfezionamento della SFG Basilea e nel dipartimento di comunicazione visiva della HFG Basilea. Stampe di proiezione di presentazione 16 mm.	Digitalizzazione 2K di una selezione di film a inversione da 16 mm (28 bobine di film / 333 esempi di film), catalogazione.	FHNW / HGK / Institut Visuelle Kommunikation, Basilea. Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/hgk-002

Continua nella pagina successiva →

* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». →

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

Progetto	Fondo	Lavori	Accesso**
Filmografia sulla produzione di film agricoli in Svizzera nel XX secolo	In questo progetto, l'Archivio per la storia dell'agricoltura sta elaborando circa 350 bobine di film (1920–1980) come importante e spesso sottovalutato materiale di partenza per la storia agricola svizzera.	Identificazione di duplicati, visione, riconfezionamento, registrazione, parziale digitalizzazione.	Archiv für Agrargeschichte, Berna. Archivio online Rural History Film Database www.ruralfilms.eu Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/afa-001
Salvaguardia digitale del fondo Frédy Landry, cineasta amatoriale (1937–1986)	Frédy Landry (1901–1986) era un insegnante di musica e un appassionato cineasta amatoriale. Ogni anno editava le sue registrazioni in raccolte sulla regione. Ha così creato un'opera unica che documenta la storia continua di un villaggio di montagna di Neuchâtel (Le Ponts-de-Martel) durante diversi decenni. Originali Normal8 e Super8, copie in 16 mm.	Restauro digitale e catalogazione.	DAV – Bibliothèque de la Ville de La Chaux-de-Fonds.
Film in nitrato Berninabahn / Engadin	Fondo di 6 film degli anni 1930 dell'Engadina e del Passo del Bernina (film pubblicitari della Ferrovia del Bernina), che un antiquario aveva offerto alla biblioteca. Stampe nitrato 35 mm.	Restauro fotochimico e digitale, catalogazione.	Biblioteca cantonale dei Grigioni, Coira. Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/kgb-002
Film di nitrato progetto seguente: Helvetica	Selezione di 8 film con motivi svizzeri identificati nel corso del progetto di inventario dei nitrati del Lichtspiel. Stampe di proiezione in nitrato 35 mm.	Restauro digitale.	Lichtspiel Kinemathek, Berna. Memobase https://memobase.ch/de/recordSet/lkb-001
Fondo cinematografico HERO	La ditta HERO (ex Henckell & Roth Conserven, Lenzburg, dal 1886) ha prodotto numerosi film nei suoi 130 anni di storia. Sono stati acquisiti dal Museo Burghalde di Lenzburg insieme ad altri fondi.	Analisi dei film, definizione del flusso di lavoro di salvaguardia.	Museum Burghalde, Lenzburg.
Salvaguardia di due film di montaggio realizzati negli anni 1920	Due film in nitrato che pubblicizzano la qualità dei prodotti della ditta di moto Allegro di Neuchâtel. Copia 35 mm in nitrato.	Restauro digitale e ritorno su pellicola.	DAV – Bibliothèque de la Ville de La Chaux-de-Fonds.
I film sperimentali di HHK Schoenheer	Hans Helmut Klaus Schoenherr è uno dei più importanti registi sperimentali svizzeri. I suoi 30 film del periodo tra il 1960 e il 1990 sono salvaguardati dal Lichtspiel. Originali invertiti da 16 mm.	Restauro digitale.	Lichtspiel Kinemathek, Berna. Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/lkb-001
I film del critico musicale Hermann Gattiker	La collezione del critico musicale bernese Hermann Gattiker contiene 26 film che documentano la vita quotidiana lavorativa e privata a Berna dal 1950 al 1960 di una famiglia amante dell'arte. Originali invertiti da 16 mm.	Restauro digitale.	Lichtspiel Kinemathek, Berna. Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/lkb-001

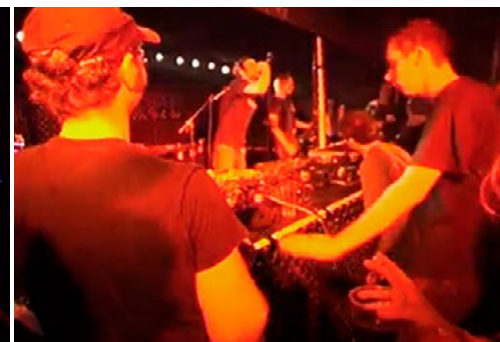
* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». →

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono (o saranno presto) accessibili su www.memobase.ch.

VIDEO/TV



Manifestazione di Giorgio Bellini a Zurigo, Marcel Müller di Videoladen Zürich con una videocamera portatile, 12. 4. 1981. Foto: Marcel Fries / Archivio sociale svizzero



RETE DI COMPETENZA VIDEO/TV

MELANIE WIDMER, RESPONSABILE DEL SETTORE VIDEO/TV

Baptiste de Coulon ha lasciato il Segretariato generale di Memoriav a fine luglio 2021. Gli siamo grati per il suo impegno professionale e personale a favore della Rete di competenza video. Il primo novembre 2021 Melanie Widmer è subentrata al suo posto.

Nel 2021 la Rete di competenza video si è riunita tre volte. Lo studio pilota iniziato da Memoriav sulla “Salvaguardia dei videogiochi svizzeri” rappresenta senz’altro un progetto particolare. Il consorzio del progetto (composto da rappresentanti del GameLab dell’Università e della Scuola politecnica federale (EPFL) di Losanna, del Musée Bolo e dello studio di restauro 40a) ha dato al progetto il nome eloquente di Pixelvetica e, nel 2021, ha organizzato due workshop che hanno riscosso grande interesse. Il primo si è svolto a giugno, online a causa della situazione pandemica. L’obiettivo era quello di presentare il progetto con un’attenzione particolare al sondaggio sui videogiochi pianificato su scala nazionale per le istituzioni della memoria. Nella sessione pomeridiana, l’Alta scuola pedagogica di Lucerna ha presentato un recente videogioco storico. Nel mese di ottobre Pixelvetica ha organizzato il secondo workshop presso l’HEK (Haus der Elektronischen Künste) a Basilea. Oltre a due tavole rotonde sulla preservazione e la messa a disposizione dei videogiochi, gli organizzatori hanno presentato i primi risultati del sondaggio.

Foto sopra (da sx a dx) – Progetti nel settore video:

1) Collezione video F+F Archive, 2) Workshop nell’ambito dello studio pilota «La salvaguardia dei videogiochi svizzeri» alla Casa delle Arti Elettroniche di Basilea. 3) Dachkantine – We miss you so much!

Nel pomeriggio, i partecipanti divisi in gruppi hanno affrontato i temi dell’estrazione dei dati, dell’emulazione dei videogiochi, dei modelli di metadati e, sotto il titolo «Non-Jeu», hanno approfondito la questione degli oggetti non digitali correlati ai videogiochi.

PROGETTI NEL SETTORE VIDEO

MELANIE WIDMER, RESPONSABILE DEL SETTORE VIDEO/TV

L’esercizio 2021 è stato costellato da progetti di salvaguardia interessanti e poliedrici. Memoriav sostiene un sottoprogetto del Fonds municipal d’art contemporain (FMAC), il cui obiettivo principale è la tutela, la preservazione e la digitalizzazione di una raccolta di 289 opere video di artisti svizzeri. Un altro progetto è stato avviato dall’associazione Vita Sumus, il cui scopo è di preservare le testimonianze filmiche relative a personalità che hanno lasciato un segno nella loro epoca e di metterle a disposizione del pubblico e degli storici. Il progetto di salvaguardia di Vita Sumus riguarda dei videoritratti appartenenti al fondo del regista Philippe Nicolet.

Memoriav sostiene poi un progetto della Shedhalle di Zurigo. L’archivio della Shedhalle di Zurigo è già in ottime condizioni e, tra il 2019 e il 2020, Michael Hiltbrunner ne ha effettuato l’inventariazione, in particolare del fondo video che è stato interamente visionato e valutato. Il progetto di salvaguardia prevede la digitalizzazione dei video valutati positivamente e fisicamente disponibili (circa 8000 minuti). L’intero archivio video della Shedhalle di Zurigo (circa 12 300 minuti) sarà inoltre catalogato e pubblicato sulla banca dati dell’Archivio sociale accessibile online. L’archivio include video di artisti creati nell’ambito dei rispettivi pro-



Il videogioco BACT, pubblicato dalla società Epsitec System intorno al 1981, per il personal computer Smaky 6. Foto: Museo Bolo – Museo svizzero di informatica, cultura digitale e videogiochi, Losanna

getti espositivi all'interno della Shedhalle, nonché registrazioni di esibizioni legate a mostre e progetti, come ad esempio interventi nello spazio pubblico, tavole rotonde previste dal programma di accompagnamento, presentazioni e conferenze tenute nel contesto dei rispettivi progetti.

La collezione video dell'archivio della scuola d'arte e design F+F di Zurigo sarà pure integralmente digitalizzata nell'ambito di un progetto. Questa collezione comprende 105 videocassette girate tra il 1982 e il 2007. I video riprendono attività artistiche significative e documentano l'insegnamento presso la scuola F+F. Saranno tutti digitalizzati e una quarantina saranno pubblicati online su «F+F1971».

PROGETTI NEL SETTORE TV

MELANIE WIDMER, RESPONSABILE DEL SETTORE VIDEO/TV

Nel 2021 è stato lanciato un progetto d'archivio, sostenuto dall'UFCOM e accompagnato professionalmente da Memoriav, sull'archivio dell'emittente Telebasel. L'obiettivo del progetto è di preservare a lungo termine una significativa documentazione audiovisiva della storia recente del Cantone Basilea Città e della regione di Basilea e di renderla accessibile per l'insegnamento e la ricerca, nonché per chiunque sia interessato.

Telebasel e l'Archivio di Stato di Basilea Città, partner del progetto, hanno effettuato una selezione di 500 ore dalle produzioni esistenti, riprese tra il 1993, anno di inizio delle trasmissioni di Telebasel, e il 2014, anno in cui è avvenuto il passaggio alla produzione basata su file. Il fondo relativo a questo periodo comprende in tutto 2640 ore di trasmissioni. Le trasmissioni, memorizzate su cassette analogiche e digitali di diversi formati, saranno convertite in file adatti all'archiviazione e alla messa a disposizione, catalogate e, nella misura delle possibilità giuridiche, rese accessibili al pubblico in modo duraturo. I file di archiviazione e le cassette originali saranno conservati presso l'Archivio di Stato di Basilea Città.

Progetti in corso 2021 – Video			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso previsto*
Fondo video – Archiv Shedhalle Zürich	Video di artisti realizzati nel contesto dei rispettivi progetti espositivi nella Shedhalle, nonché registrazioni di partecipazioni in occasione di mostre e progetti, come ad esempio interventi nello spazio pubblico, gruppi di discussione, conferenze e convegni nel contesto dei relativi progetti.	Acquisizione, digitalizzazione, catalogazione e accesso.	Archivio sociale svizzero, Zurigo. Banca dati «Bild + Ton» dell'Archivio sociale svizzero.
Montreux Jazz Festival 1991–1993	300 nastri HD da 1 pollice del Montreux Jazz Festival (1991, 1992, 1993).	Digitalizzazione.	Montreux Jazz Festival – Concerts database.
Collezione video – Fonds d'art contemporain de la Ville de Genève, incentrato su degli artisti svizzeri	289 opere video di artisti svizzeri.	Tutela, salvaguardia, digitalizzazione e accesso.	Fonds municipal d'art contemporain (FMAC), Ginevra.
Collezione video – F+F Archiv	105 videonastri, datati al periodo 1982-2007, su VHS, U-matic Low e Betacom SP, con lavori artistici e documentazioni di lezioni alla scuola F+F di Zurigo.	Digitalizzazione e pubblicazione.	Stadtarchiv Zürich, Zurigo. Archivio in linea F+F 1971 https://ff1971.ch/archive Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/asz-001
Video ritratti nella collezione Vita Sumus	Video ritratti dall'archivio video del regista Philippe Nicolet.	Catalogazione e chiarimenti legali.	
Archivio video di Saint-Gervais Genève le Théâtre 1998–2018	La grande maggioranza dei documenti video proviene dalla registrazione di spettacoli, conferenze e altri eventi prodotti o coprodotti da Saint-Gervais le Théâtre.	Salvaguardia, inventario e digitalizzazione.	Archives de la Ville de Genève, Ginevra.
Dachkantine – We miss you so much!	Documenti sonori e video che attestano l'esistenza della Dachkantine, un famoso ma scomparso club di musica techno a Zurigo.	Selezione, salvaguardia, digitalizzazione, trasferimento, catalogazione, accesso.	Archivio sociale svizzero, Zurigo. Banca dati «Bild + Ton» dell'Archivio sociale svizzero https://www.bild-video-ton.ch/bestand/signatur/F_9082
La cultura dei club in Svizzera – selezione di documenti video	Collezione di documenti video (ca. 24h) sulla cultura dei club e la vita notturna in Svizzera a partire dal 1980.	Salvaguardia, digitalizzazione, trasferimento, catalogazione, accesso.	Archivio sociale svizzero, Zurigo.
Kaskadenkondensator – Projektraum für aktuelle Kunst und Performance	Archivio video relativo all'arte performativa svizzera provenienti dalle attività dello spazio espositivo Kaskadenkondensator a Basilea.	Digitalizzazione, catalogazione.	Mediathek der Hochschule für Gestaltung und Kunst HGK FHNW, Münchenstein b. Basel.
Accesso online permanente di videocity.bs	Approssimativamente 80 opere d'arte in formato video provenienti dal progetto videocity.bs a Basilea.	Selezione, catalogazione e accesso.	Mediathek der Hochschule für Gestaltung und Kunst HGK FHNW, Münchenstein b. Basel. Accesso in linea.
Importanti lasciti sulla produzione svizzera di danza	Scelta di circa 70 videonastri provenienti dai lasciti del Schweizer Kammerballet (la più antica compagnia di danza indipendente della Svizzera), del Ballet Junior (il più antico vivaio svizzero) e della Compagnie Vertical Danse / Noemi Lapzeson.	Digitalizzazione, catalogazione.	Fondazione SAPA, Zurigo. Banca dati in linea. Vimeo.
Progetto di verifica e miglioramento della qualità (PAD) per il fondo RTS	Contenuti e metadati del fondo video digitalizzati RTS.	Controllo dello stato, analisi e miglioramento della qualità, implementazione di processi automatizzati.	Sito web RTS.
Kunsthalle Bern	Progetto d'archivio nell'ambito del centenario della Kunsthalle Berna 2018. Salvaguardia di circa 30 video.	Salvaguardia, inventario e digitalizzazione.	Kunsthalle Bern, Berna. Banca dati in linea.
Salvaguardia dell'archivio del «Videoladen» – documenti cartacei	Salvaguardia dei documenti cartacei che attestano il fondo già salvaguardato di importanti videocassette sul movimento giovanile e anche altri movimenti politici, del periodo dal 1978 fino circa al 1986.	Inventario e ricondizionamento.	Archivio sociale svizzero, Zurigo.

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

** Su incarico dell'UFKOM, Memoravi esamina e accompagna i progetti di salvaguardia delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive private, senza parteciparvi finanziariamente. La suddivisione delle responsabilità è regolata nella LRTV/ORTV e precisata in una guida.

Progetti in corso 2021 – TV (UFCOM)**			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso*
Conservazione, elaborazione e valorizzazione dell'archivio audiovisivo nativo digitale di Canal9 dal 2005 all'archivio di domani	In virtù di un accordo del novembre 2015, Canal9 ha depositato il suo archivio audiovisivo presso la Médiathèque Valais. L'archivio del 2005 e degli anni successivi è quindi incluso nel fondo Canal9, che comprende documenti di periodi precedenti (1984–2005) trattati nell'ambito di un precedente progetto.	Selezione, indicizzazione, creazione di copie d'archivio.	Médiathèque Valais – Martigny. Accesso in linea.
Salvaguardia dell'archivio delle trasmissioni di Telebasel dal 1993 al 2014	Selezione di 500 ore di produzioni. Realizzato tra il 1993 (quando Telebasel ha iniziato a trasmettere) e il 2014 (quando si è passati ad una produzione basata su file). L'archivio integrale di questo periodo ammonta a 2640 ore di materiale di trasmissione.	Catalogazione, documentazione e accesso.	Staatsarchiv Basel-Stadt, Basilea. Stiftung Telebasel, Basilea.

Progetti terminati 2021 – Video			
Progetto	Fondo	Lavori	Accesso*
Digitalizzazione delle collezioni audiovisive dell'Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare (CERN)	Il materiale audiovisivo del CERN esiste a partire degli anni 1960. Circa 3000 documenti sono stati identificati quali facenti parte del patrimonio dell'organizzazione. Coprono gli avvenimenti importanti del CERN a partire dagli primi anni della sua costruzione sino al lancio del LHC passando alla scoperta dell'acceleratore del LEP. Questo contenuto è considerato di valore internazionale.	Inventario, digitalizzazione, catalogazione.	CERN Document Server cds.cern.ch
Salvaguardia dell'archivio del «Videoladen» – documenti video	Circa 250 nastri video unici e importanti e materiale d'accompagnamento riguardanti il movimento giovanile e anche altri movimenti politici, del periodo dal 1978 fino circa al 1986.	Esame, pulizia, digitalizzazione, catalogazione.	Archivio sociale svizzero, Zurigo. Banca dati «Bild + Ton» dell'Archivio sociale svizzero https://www.bild-video-ton.ch/bestand/signatur/F_9049
Interviste alla mostra <i>Problem gelöst? Geschichten eines Virus</i>	17 colloqui video, realizzati nell'ambito della mostra <i>Problem gelöst? Geschichten eines Virus</i> (Problema risolto? Storie di un virus), 1.11.2019 – 5.1.2020 alla Shedhalle di Zurigo, a cura di Rayelle Niemann.	Digitalizzazione e catalogazione.	Archivio sociale svizzero, Zurigo. Banca dati «Bild + Ton» dell'Archivio sociale svizzero https://www.bild-video-ton.ch/bestand/signatur/F_9081
Digitalizzazione e ricostruzione digitale di diaporami della PTT	Circa 200 diaporami della PTT.	Catalogazione, salvaguardia preventiva, digitalizzazione e ricostruzione digitale.	Museo della comunicazione, Berna. Memobase https://memobase.ch/it/recordSet/mfk-002

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

** Su incarico dell'UFCOM, Memoravi esamina e accompagna i progetti di salvaguardia delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive private, senza parteciparvi finanziariamente. La suddivisione delle responsabilità è regolata nella LRTV/ORTV e precisata in una guida.

MEMORIAV IN CIFRE



Photographie / Fotografie / Fotografia	
Aufarbeitung des Fotobestandes von Lothar Jeck (1898–1983), Archiv ca. 1920 bis 1955 – Verein zur Erhaltung des Fotoarchivs Jeck, MuttENZ (BL)	140 000
Konservierung, Restaurierung, Digitalisierung und Erschliessung der Fotoalben (1860–1983) aus der SGV-Sammlung «Familie Kreis» im Rahmen des vom SNF geförderten Forschungsprojektes «Partizipative Wissenspraktiken in analogen und digitalen Bildarchiven» (2021–2025) – Schweizerische Gesellschaft für Volkskunde, Basel	124 840
Erhaltung, Aufarbeitung und Vermittlung des Fotoarchivs von Hansueli Trachsel – Verein zur Erhaltung, Aufarbeitung und Vermittlung des Fotoarchivs von Hansueli Trachsel, Bern	90 000
Erhaltung, Digitalisierung und Erschliessung der Glasplattensammlung Bibliothek Zug – Bibliothek Zug	79 000
Fotoarchiv Räss. Erhaltung, Erschliessung, Digitalisierung – Zentralbibliothek Solothurn	41 500
Sammlung Kurt Blum, Auftragsarbeiten für die PTT 1950–1970 – Museum für Kommunikation, Bern	36 000
Restauration, conservation, numérisation et valorisation du fonds du photographe Eugenio Schmidhauser – Archivio di Stato del Cantone Ticino	35 000
Aufarbeitung des fotografischen Nachlasses Rauch – Fotostiftung Graubünden, Chur	24 000
Foto-Pionier Hans Suter soll wieder fliegen ... – Fotoarchiv Walter Scherer, Baden	20 000
René Fuerst, photographies d'Amazonie – Musée d'ethnographie de Genève	7 140

Son / Ton / Suono & Radio	
Numérisation et catalogage des archives audio du Verbier Festival – Fondation du Verbier Festival, Vevey	60 000
Hotcha et le label Calpyso Now – Patrimoine sonore de Bienne et d'ailleurs – Bibliothèque de la Ville de Bienne	26 000
Analoge Tondokumente des Künstlerhauses Boswil: Sicherung, Vermittlung – Vorprojekt: Inventarisierung und Bewertung – Stiftung Künstlerhaus Boswil	25 830
Sicherungsmaßnahmen Roothuus Gonten – Hochschule Luzern, Musik (Lead) mit Roothuus Gonten, Zentrum für Appenzeller und Toggenburger Volksmusik, Gonten	19 000
Numérisation de la collection audio Philippe Zumbrunn des enregistrements du Montreux Jazz Festival – Fondation Claude Nobs, Caux	16 000
Jazz Made in Switzerland, Archivierungsprojekt Jazzfestival Schaffhausen – Hochschule Luzern, Musik	15 000

Film	
Projets Cinémathèque suisse, Lausanne	400 000
100 Jahr 9,5 mm Amateurfilmschaffen – Lichtspiel / Kinemathek Bern	75 000
HERO Film Fundus, 100 Jahre Konservenindustrie im bewegten Bild – Museum Burghalde, Lenzburg	50 000
Tamaro. Steine und Engel (1998) – Villi Hermann (ImagoFilm Lugano)	22 000
Bruder Klaus (1991), Erhaltung und Neuerschliessung im digitalen Medienzeitalter – Edwin Beeler (Calypso Film)	21 000
16 mm Schulfilme, Duplikat Negative – Lichtspiel / Kinemathek Bern	14 864
Jean-Gabus, films de terrain, deuxième série (Niger et Nigeria) – Musée d'ethnographie de Neuchâtel	4 100

Vidéo / Video & TV	
Digitale Archivierung, konservatorische Prüfung und Werkerschliessung von einem Drittel aller Werke mit born-digital Komponenten (50 Werke) aus der Mediensammlung des Kunsthaus Zürich – Zürcher Kunstgesellschaft (Kunsthaus Zürich)	70 000
Videonetze der 1980er und 1990er Jahre – point de vue, audiovisuelle Produktionen, Basel	35 000
Videos und Audios zur Lesbengeschichte Schweiz und Kontextmaterial zum Film «Katzenball» – Schweizerisches Sozialarchiv, Zürich	18 000

Radio / TV (BAKOM)

Nell'ambito della nuova ripartizione delle competenze per il finanziamento di progetti di salvaguardia nei settori della radio e della televisione, Memoriav ha sostenuto nel 2021 quattro progetti radiofonici e due televisivi, per un importo totale di oltre CHF 1,25 milioni (radio) e CHF 570 000 (TV). Un progetto è già stato completato. Nessuna nuova richiesta di progetti è stata presentata nel 2021; ciò nonostante è stato svolto un intenso lavoro preparatorio sotto forma di consultazioni e chiarimenti per due futuri progetti radiofonici e un progetto televisivo. Memoriav ha inoltre partecipato attivamente al recupero e alla tutela di un importante archivio radiofonico privato.

Radio

- 1) Archivio trasmissioni Radio Kanal K, Aarau
- 2) RadioFR.Fribourg Archiviazione di trasmissioni su supporti audio
- 3) Archivio emittente Radio Stadtfilter
- 4) Archivio LoRa

TV

- 1) Conservazione, elaborazione e valorizzazione dell'archivio audiovisivo nato digitale di Canal9 dal 2005 all'archivio di domani
- 2) Salvaguardia dell'archivio delle trasmissioni di Telebasel dal 1993 al 2014

Bilan	Bilanz	Bilancio	2021	2020
Actif	Aktiven	Attivo		
Actif circulant	Umlaufvermögen	Attivo circolante		
Liquidités	Flüssige Mittel	Liquidità	2 979 839	2 899 940
Autres créances à court terme	Übrige kurzfristige Forderungen	Altri crediti a breve termine	11 206	11 876
Actifs de régularisation	Aktive Rechnungsabgrenzungen	Ratei e risconti attivi	0	688
Total actif	Total Aktiven	Totale attivo	2 991 045	2 912 504
Passif	Passiven	Passivo		
Capitaux étrangers à court terme	Kurzfristiges Fremdkapital	Capitale di terzi a breve termine		
Créanciers	Kreditoren	Creditori	331 305	355 705
Autres dettes à court terme	Übrige kurzfristige Verbindlichkeiten	Altri debiti a breve termine		
– Provisions pour projets engagés	– Projektgebundene Mittel	– Provvigioni per progetti approvati	61 000	49 600
– Avances reçues pour projets	– Vorschüsse für künftige Projekte	– Anticipi ricevuti per progetti futuri	1 722 765	1 722 792
Passifs de régularisation	Passive Rechnungsabgrenzungen	Ratei e risconti passivi	10 800	63 551
			2 125 870	2 191 648
Capitaux propres	Eigenkapital	Capitale proprio		
Capital de l'association	Vereinskapital	Capitale dell'associazione	280 856	317 006
Réserves affectées	Zweckgebundenen Reserven	Riserve a destinazione vincolata	506 000	440 000
Résultat annuel	Jahresergebnis	Risultato annuale	78 318	–36 150
			865 175	720 856
Total passif	Total Passiven	Totale passivo	2 991 045	2 912 504
Compte de résultat	Erfolgsrechnung	Conti di risultato		
Cotisations des membres	Mitgliederbeiträge	Contributi dei membri	54 900	55 300
Contribution de la Confédération	Beitrag von Bund	Contributo Confederazione	2 970 000	3 120 000
Contributions de tiers liées	Gebundene Drittmittel	Contributi di terzi legati	20 954	47 146
Recettes diverses	Diverse Einnahmen	Altri incassi	36 293	34 852
Revenus nets	Nettoerlös	Importo netto	3 082 147	3 257 298
Photographie	Fotografie	Fotografia	–640 653	–758 989
Son/Radio	Ton/Radio	Suono/Radio	–211 933	–354 348
Film	Film	Film	–622 096	–678 532
Vidéo/TV	Video/TV	Video/TV	–308 088	–261 233
Inventaires AV	Inventare AVK	Inventari AV	–91 645	
Accès	Zugang	Accesso	–427 665	–557 304
Formation continue	Weiterbildung	Formazione continua	–42 641	–61 023
Sensibilisation & valorisation	Sensibilisierung & Valorisierung	Sensibilizzazione & valorizzazione	–201 824	–193 605
Charges directes	Direkter Aufwand	Costi diretti	–2 546 546	–2 671 429
Sous-total	Zwischentotal	Totale parziale	535 601	585 869
Administration	Verwaltungskosten	Amministrazione	–457 283	–428 414
Résultat annuel	Jahresergebnis	Risultato annuale	78 318	–36 150

Annexe des comptes annuels au 31 décembre	Anhang der Jahresrechnung per 31. Dezember	Allegato al conto annuale al 31 dicembre	2021	2020
Informations sur les principes comptables appliqués Les comptes annuels ont été établis en conformité avec les prescriptions légales, en particulier l'article sur la tenue et la présentation régulière des comptes ainsi que les règles de présentation du code des obligations (art. 957–962).	Angaben über die in der Jahresrechnung angewandten Grundsätze Die vorliegende Jahresrechnung wurde gemäss den Vorschriften des Schweizerischen Gesetzgebung, insbesondere der Artikel über die kaufmännische Buchführung und Rechnungslegung des Obligationenrechts (Art. 957 bis 962) erstellt.	Informazioni sui principi applicati per l'allestimento del conto annuale Il presente conto annuale è stato allestito secondo le disposizioni di legge, in particolare in ottemperanza all'articolo che prevede l'obbligo di tenere la contabilità e di presentare i conti del Codice delle obbligazioni (art. 957–962).		
Les charges administratives en lien avec l'accompagnement des projets de sauvegarde sont imputées directement à ceux-ci, sur la base des normes du Service suisse de certification pour les organisations d'utilité publique (ZEWO).	Die administrativen Kosten, die im kausalen Zusammenhang mit der Begleitung der Erhaltungsprojekte stehen, diesen direkt belastet. Dies erfolgt im Einklang mit den Standards der Zertifizierungsstelle für gemeinnützige Organisationen (ZEWO).	I costi amministrativi che sono causalmente legati all'accompagnamento dei progetti di salvaguardia vengono direttamente addebitati a questi. Ciò viene fatto in conformità con gli standard dell'organismo di certificazione non-profit (ZEWO).		
A partir de l'exercice 2017, les provisions liées à nos propres projets (p. ex. Développement de Memobase), pour lesquelles il n'existe pas encore d'obligations contractuelles, figurent à la rubrique « réserves affectées ».	Ab dem Geschäftsjahr 2017 werden die Rückstellungen für eigene Projekte (z. B. Weiterentwicklung Memobase), für die noch keine vertragliche Verpflichtungen bestehen, schrittweise bei den «zweckgebundenen Reserven» ausgewiesen.	A partire dall'esercizio 2017, le provvisori legate ai propri progetti (p. e. Sviluppo di Memobase), per le quali non esistono ancora delle obbligazioni contrattuali, figurano nella rubrica «Riserve a destinazione vincolata».		
Nombre d'employés et frais de personnel Moyenne annuelle des emplois à plein-temps	Anzahl Mitarbeiter und Personalaufwand Bandbreite der Vollzeitstellen im Jahresdurchschnitt	Numero impiegati e costo del personale Media annua dei posti di lavoro a tempo pieno		
– Jusqu'à 10 emplois à plein-temps	– Bis 10 Vollzeitstellen	– Fino a 10 posti a tempo pieno	X	X
– Frais de personnel	– Personalaufwand	– Costo del personale	1 128 989	1 023 613
Les frais de personnel se composent des frais liés directement aux projets et à leur suivi (67 %) ainsi que des frais de personnel pour l'administration (33 %).	Der Personalaufwand setzt sich zusammen aus direkten Projekt- und Begleitkosten (67 %) und Personalkosten für die Administration (33 %) zusammen.	Le spese per il personale si compongono dei costi legati direttamente ai progetti e per l'assistenza dei progetti (67 %) e costi amministrativi per il personale (33 %).		
Montant total des actifs engagés en garantie des dettes de la société et des actifs grévés d'une réserve de propriété	Gesamtbetrag der zur Sicherung eigener Verbindlichkeiten verwendeten Aktiven sowie Aktiven unter Eigentumsvorbehalt	Importo totale dell'attivo impiegato a garanzia dei propri debiti e attivo che si trova sotto riserva di proprietà		
Autres créances à court terme	Übrige kurzfristige Forderungen	Altri crediti a breve termine		
– Garantie loyer	– Mieterkautionssparkonto	– Garanzia di locazione	7 196	7 196
Report du bénéfice au bilan	Fortschreibung des Vereinskapitals	Aggiornamento del capitale dell'associazione		
Capital de l'association au 1.1.	Vereinskapital per 1.1.	Capitale dell'associazione al 1.1.	720 856	1 017 006
Attribution aux réserves affectées	Zuweisung an zweckgebundene Reserven	Assegnazione alle riserve a destinazione vincolata	66 000	–260 000
Résultat annuel	Jahresergebnis	Risultato annuale	78 318	–36 150
Capital de l'association au 31.12.	Vereinskapital per 31.12.	Capitale dell'associazione al 31.12.	865 175	720 856

**Bericht der Revisionsstelle zur eingeschränkten Revision
 an die Mitgliederversammlung des Vereins Memoriav, Bern**

Als Revisionsstelle haben wir die Jahresrechnung (Bilanz, Betriebsrechnung und Anhang) des Vereins Memoriav für das am 31. Dezember 2021 abgeschlossene Geschäftsjahr geprüft.

Für die Jahresrechnung ist der Vorstand verantwortlich, während unsere Aufgabe darin besteht, die Jahresrechnung zu prüfen. Wir bestätigen, dass wir die gesetzlichen Anforderungen hinsichtlich Zulassung und Unabhängigkeit erfüllen.

Unsere Revision erfolgte nach dem Schweizer Standard zur Eingeschränkten Revision. Danach ist diese Revision so zu planen und durchzuführen, dass wesentliche Fehlaussagen in der Jahresrechnung erkannt werden. Eine eingeschränkte Revision umfasst hauptsächlich Befragungen und analytische Prüfungshandlungen sowie den Umständen angemessene Detailprüfungen der bei der geprüften Einheit vorhandenen Unterlagen. Dagegen sind Prüfungen der betrieblichen Abläufe und des internen Kontrollsystems sowie Befragungen und weitere Prüfungshandlungen zur Aufdeckung deliktischer Handlungen oder anderer Gesetzesverstösse nicht Bestandteil dieser Revision.


Bei unserer Revision sind wir nicht auf Sachverhalte gestossen, aus denen wir schliessen müssten, dass die Jahresrechnung, mit einer Bilanzsumme von CHF 2'991'045.40, nicht Gesetz und Statuten entspricht.

Bern, 4. März 2022

GWP AG Gesellschaft für Wirtschaftsprüfung



Daniel Bühler
 Revisionsexperte
 Leitender Revisor



Bruno Franzini
 Revisionsexperte

Beilage: Jahresrechnung (Bilanz, Betriebsrechnung und Anhang)

MEMBRI



Membres collectifs
Kollektivmitglieder
Membri collettivi

Abegg-Stiftung, Riggisberg Andrea Meurer	Archives de la ville, Yverdon-les-Bains Catherine Guanzini	Bibliothek und Archiv Aargau, Aarau Andrea Voellmin	Bundesamt für Landestopografie swisstopo, Wabern Nicole Jabrane	Dschoint Ventschr, Zürich Werner Schweizer
Accademia di Architettura, Università della Svizzera italiana, Mendrisio Angela Windholz	Archivio di Stato, Bellinzona Marco Poncioni	Bibliothek St. Moritz Dora Filli	Bundesamt für Sport, Magglingen Daniel Moser	ETH-Bibliothek, Bildarchiv, Zürich Nicole Graf
Alpines Museum der Schweiz, Bern Beat Hächler	Association Films Plans-Fixes, Lausanne Alexandre Mejenski	Bibliothek Zug Jasmin Leuze	Burgerbibliothek, Bern Claudia Engler	Eurospider Information Technology AG, Zürich Peter Schäuble
A.M.R. – Association pour l'encouragement de la musique impRovisée, Genève Jean Firmann	Atelier für Videokonservierung, Bern Agathe Jarczyk	Bibliothèque cantonale et universitaire, Fribourg Silvia Zehnder-Jörg	Centre hospitalier universitaire vaudois CHUV – Service d'appui multimédia SAM, Lausanne Heidi Diaz	Fachhochschule Nordwestschweiz FHNW, Windisch Daniel Halter
Amt für Kultur, Landesarchiv, Vaduz Rupert Tiefenthaler	AV Preservation by reto.ch LLC, Préverenges Reto Kromer	Bibliothèque cantonale et universitaire vaudoise, Lausanne Jeannette Frey	CERN, Meyrin Jean-Yves Le Meur	Festival international du cinéma documentaire, Visions du réel, Nyon Emilie Bujès
Amt für Kultur, Schwyz Valentin Kessler	Basler Afrika Bibliographien, Basel Susanne Hubler	Bibliothèque cantonale jurassienne, Porrentruy Géraldine Rérat-Ouevray	Cinegrell GmbH, Zürich Richard Grell	Fondation pour la sauvegarde du patrimoine audiovisuel de la RTS, FONSART, Genève Patricia Herold
Archiv für Medizingeschichte, Zürich Gudrun Kling	Basler Denkmalpflege, Basel Yvonne Sandoz	Bibliothèque de Genève, Genève Frédéric Sardet	Cinémathèque suisse, Lausanne Frédéric Maire	Fondazione Archivio Fotografico Roberto Donetta, Corzoneso Mariarosaa Bozzini
Archiv für Zeitgeschichte, ETH Zürich Gregor Spuhler	Baugeschichtliches Archiv der Stadt Zürich, Zürich Thomas Meyer	Bibliothèque de la Ville, Département audiovisuel DAV, La Chaux-de-Fonds Aude Joseph	Collège du travail, Genève Patrick Auderset	Fondazione Pellegrini Canevascini, Bellinzona Letizia Fontana
Archives cantonales vaudoises, Chavannes-près-Renens Delphine Friedmann	Bernische Stiftung für Fotografie, Film und Video FFV, Bern Dominique Uldry	Bibliothèque de l'Université de Genève, Genève Marie Fuselier	Comité international de la Croix-Rouge CICR, Genève Marina Meier	Fonds d'art contemporain de la Ville de Genève Michèle Freiburghaus
Archives contestataires, Carouge Stefania Giancane	Bernisches Historisches Museum, Bern Gudrun Föttinger	Bibliothèque publique et universitaire, Neuchâtel Martine de Ceuninck	Confrérie des Vignerons de Vevey, Vevey Sabine Carruzzo	Forschungsstelle für Sozial- und Wirtschaftsgeschichte, Universität Zürich, Zürich Silvia Rodriguez
Archives de la Ville de Lausanne Charline Dekens	Bibliosuisse, Aarau Heike Ehrlicher	Bundesamt für Kommunikation, Biel Samuel Mumenthaler	Département historique du Musée d'art et d'histoire, Neuchâtel Chantal Lafontant Vallotton	
	Bibliothek am Guisanplatz, Bern Philippe Müller		Docuteam AG, Baden-Dättwil Andreas Steigmeier	

Membres collectifs
Kollektivmitglieder
Membri collettivi

Fotomuseum Winterthur, Winterthur Nadine Wietlisbach	Kantonsbibliothek Graubünden, Chur Nadine Wallaschek	Mission 21, Evangelisches Missionswerk, Basel Andrea Rhyn	Museo d'arte della Svizzera italiana MASI, Lugano Tobia Bezzola	Pro Senectute Schweiz, Zürich
Fotostiftung Graubünden, Chur Pascal Werner	Kantonsbibliothek Vadiana, St. Gallen Naemi Steiner	Missionshaus Bethlehem Immensee, Immensee Elisabeth Vetter Schuler	Museum des Landes Glarus, Näfels Susanne Grieder	Regionales Gedächtnis Biel Seeland Berner Jura, Biel/Bienne Peter Fasnacht
Fotostiftung Schweiz, Winterthur Peter Pfrunder	Keystone-SDA-ATS AG, Zürich Jann Jenatsch	Musée d'éthnographie de la Ville de Genève Boris Wastiau	Museum für Kommunikation, Bern Karl Kronig	SAPA, Schweizer Archiv der Darstellenden Künste, Zürich / Archives suisses des arts de la scène, Lausanne Beate Schlichenmaier
Grand Théâtre de Genève, Genève Anne Zendali Dimopoulos	Kunsthau Zürich, Zürich Thomas Rosemann	Musée d'éthnographie, Neuchâtel Grégoire Mayor	Museum im Bellpark, Kriens Hilar Stadler	Schweizer Syndikat Medienschaffender SSM, Zürich Melanie Berner
Gubler Imaging, Fachlabor Gubler AG, Felben David Gubler	Kunstmuseum Basel, Basel Rainer Baum	Musée de l'Hôtel-Dieu, Porrentruy Anne Schild	Museum Rietberg, Zürich Johannes Beltz	Schweizerische Gesellschaft für Volkskunde, Basel Sabine Eggmann
Historisches Lexikon der Schweiz, Bern Werner Bosshard	La Fondation Olympique pour la Culture et le Patrimoine, Lausanne Sabine Haller-Neumann	Musée du Léman, Nyon Lionel Gauthier	Nationale Informationsstelle zum Kulturerbe NIKE, Bern Cordula M. Kessler	Schweizerische Gesellschaft Solothurner Filmtage, Solothurn Veronika Roos
Historisches Museum Olten Luisa Bertolaccini	Landesarchiv des Kantons Glarus, Glarus Fritz Rigendinger	Musée d'Yverdon, Yverdon Vincent Fontana	Oekopack Conservus AG, Spiez Jürg Schwengeler	Schweizerische Nationalbibliothek, Bern Damian Elsig
Hochschule Luzern – Design & Kunst Fred Truniger	Lichtspiel / Kinemathek Bern David Landolf	Musée gruérien, Bulle Christophe Mauron	Office des archives de l'Etat de Neuchâtel, Neuchâtel Lionel Bartolini	Schweizerisches Bundearchiv, Bern Stefan Kwasnitza
Institut de hautes études internationales et du développement, Genève Pierre-André Fink	Médiathèque du Centre interrégional de perfectionnement CIP, Tramelan Lucie Frainier-Etienne	Musée Historique Lausanne, Lausanne Diana Le Dinh	Patek Philippe SA, Archives historiques, Genève Elia Cottier	Schweizerisches Institut für Kunstwissenschaft, Zürich Mario Lüscher
Institut suisse pour la conservation de la photographie, Neuchâtel Christophe Brandt	Médiatheque Valais, Martigny Sylvie Délèze	Musée international de la Croix-Rouge et du Croissant-Rouge, Genève Pierre-Antoine Possa	Paul Sacher Stiftung, Archiv und Forschungsstätte für Musik des 20. Jahrhunderts, Basel Michèle Noirjean-Linder	Schweizerisches Nationalmuseum, Landesmuseum Zürich Heidi Amrein
Kantonsbibliothek Appenzell A. Rh., Trogen Heidi Eisenhut	Mémoires d'Ici, St-Imier Sylviane Messerli	Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey Luc Debraine	Phonogrammarchiv der Universität Zürich, Zürich Dieter Studer	Schweizerisches Sozialarchiv, Zürich Christian Koller
	Migros-Genossenschafts-Bund, Dokumentation Bild Text Ton, Zürich Sabine Moser-Schlüer		Photo Elysée, Lausanne Tatyana Franck	

Membres collectifs
Kollektivmitglieder
Membri collettivi

SIGEGS – IG zur Erhaltung von Grafik und Schriftgut, Biel Esther Thahabi	Staatsarchiv des Kantons Zürich, Zürich Romano Padeste	Stiftung Historisches Erbe der SBB, Windisch Stefan Andermatt	Universität Zürich, Seminar für Filmwissenschaft, Zürich Fabienne Liptay	Zentralbibliothek Zürich, Zürich Christian Oesterheld
Société suisse des auteurs SSA, Lausanne Denis Rabaglia	Staatsarchiv Graubünden, Chur Reto Weiss	Suisa, Zürich Regula Greuter	Universität Zürich, UZH Archiv, Zürich Martin Akeret	Zentral- und Hochschulbibliothek, Luzern Daniel Tschirren
Société suisse des chefs-opérateurs, Zürich Patrick Lindenmaier	Staatsarchiv Nidwalden, Stans Nadia Christen	SUISSIMAGE, Schweizerische Gesellschaft für die Urheberrechte an audiovisuellen Werken, Bern Valentin Blank	Universitätsbibliothek, Bern Ulrike Bürger	Zentrum Elektronische Medien VBS, Bern Jürg Blaser
SRG SSR, Bern Severine Schori-Vogt	Staatsarchiv Obwalden, Sarnen Alex Baumgartner	Swiss Jazz Orama, Uster Fernand Schlumpf	Université de Lausanne, Section d'histoire Antropole, Lausanne Nelly Valsangiacomo François Vallotton	Zürcher Hochschule der Künste, Medien- und Informationszentrum MIZ, Zürich Rolf Wolfensberger
Staatsarchiv Appenzell Ausserrhoden, Herisau Jutta Hafner	Staatsarchiv Schaffhausen, Schaffhausen Roland E. Hofer	Swissperform, Zürich Poto Wegener	Université de Lausanne, UNIRIS – Ressources informationnelles et archives, Lausanne Gérard Bagnoud	Zurich Insurance Company Ltd / Zurich Versicherungs Gesellschaft, Unternehmensarchiv, Zürich Matthias Bünzli
Staatsarchiv Basel-Stadt, Basel Esther Baur	Staatsarchiv St. Gallen, St. Gallen Stefan Gemperli	TeleBielingue SA, Biel Sophie Hostettler	Verband Filmregie und Drehbuch Schweiz FDS, Zürich Roland Hurschler	
Staatsarchiv des Kantons Basel-Landschaft, Liestal Jeannette Rauschert	Staatsarchiv Uri, Altdorf Hans Jörg Kuhn	UB Basel, Öffentliche Bibliothek der Universität Basel, Basel Alice Keller	Verband Schweizerischer Filmtechnischer und Audiovisueller Betriebe, Bern Richard Grell	
Staatsarchiv des Kantons Bern, Bern Silvia Bühler	Stadtarchiv Bern Ildikó Kovács	UBS AG – Group Long Term Archive, Basel Christian Leitz	Verkehrshaus der Schweiz, Luzern Daniel Geissmann	
Staatsarchiv des Kantons Luzern, Luzern Stefan Jäggi	Stadtarchiv Sursee Michael Blatter	Union nicht-kommerzorientierter Lokalradios UNIKOM, Pfäffikon Lukas Weiss	Völkerkundemuseum der Universität Zürich, Zürich Daniela Zurbrügg	
Staatsarchiv des Kantons Thurgau, Frauenfeld André Salathé	Stadtarchiv Zürich Anna Pia Maissen	United Music Foundation, Genève Yves De Matteis	Zentralbibliothek Solothurn, Solothurn Yvonne Leimgruber	
Staatsarchiv des Kantons Zug, Zug Ernst Guggisberg	Stadt kino Basel Beat Schneider	Universität Basel, Digital Humanities Lab, Basel Peter Fornaro		
	Stiftung Fotodokumentation Kanton Luzern, Luzern Albin Bieri			

Membres individuels
Einzelmitglieder
Membri individuali

Eléonore Bernard, Zürich	Matthias Irouschek, Münchenbuchsee	Saro Pepe, Zürich
Raphaël Berthoud, Henniez	Regula Iselin, Basel	David Pfluger, Basel
Daniel Brefin, Basel	Pierre-Emmanuel Jaques, Lausanne	Rémy Pithon, Allaman
Laetitia Brodard, Estavayer-le-Lac	Bruno Jehle, Gontenschwil	Nadine Reding, Bern
Pierre Chessex, Vevey	Jean-Blaise Junod, La Chaux-de-Fonds	Verena Rothenbühler, Winterthur
André Chevailler, Lausanne	Peter Kuhn, Bözberg	Dominique Rudin, Basel
Yves Cirio, Lucens	Christian Lanz, Zürich	Severin Rüegg, Zürich
Roland Cosandey, Vevey	Stephan Läubli, Luzern	Thomas Schärer, Zürich
Jean-François Cosandier, Neuchâtel	Rolf Leuenberger, Sessa	Estelle Sohler, Genève
Michel Dind, Bussigny	Heinz Looser, Zürich	Nicoletta Solcà, Lugano
Johannes Donkers, Muttenz	Bruno Meier, Sursee	Mirko Stoppa, Gordola
Christine Egerszegi-Obrist, Mellingen	Franco Messerli, Bern	David Streiff, Aathal
Géraldine Feller, Winterthur	Philipp Messner, Basel	Christoph Stuehn, Zürich
Fernando Ferrari, Acquarossa	Claudio Miozzari, Basel	Fred Truniger, Zürich
Peter Fornaro, Binningen	Nataša Mišković, Basel	Martin Vogt, Solothurn
Monique Furrer, Bern	Fabian Müller, Zürich	Sarah Christina Wahlen, Bern
Matilde Gaggini Fontana, Lugano	Yves Niederhäuser, Küttigkofen	Andreas Weisser, München
Martine Gaillard, Lausanne	Frédéric Noyer, Yverdon-les-Bains	Cristina Zilioli, Zürich
Albrecht Gasteiner, Basel	Kamilla Oedegard, Bern	Markus Zürcher, Bern
Johannes Hafner, Schaffhausen	Jean-Henry Papilloud, Martigny	
Gianni Haver, La Tour-de-Peilz		

Comité directeur
Vorstand
Comitato direttivo

Christine Egerszegi-Obrist, Mellingen, Präsidentin
 Grégoire Mayor, Neuchâtel, Vice-président
 Heidi Eisenhut, Trogen
 Peter Fornaro, Basel
 Mauro Ravarelli, Lugano
 Andrea Voellmin, Aarau
 Markus Zürcher, Bern

Commission indépendante
Unabhängige Kommission
Commissione indipendente

Gilbert Coutaz, historien et archiviste
 Prof. Dr. iur. Thomas Geiser, Universität St. Gallen
 Dr. iur. Marianne Sonder, Rechtsanwältin

Réseaux et centres de compétences
Kompetenznetzwerke und Kompetenzzentren
Reti e centri di competenza
Photo/Foto/Fotografia

Joël Aeby (Präsident), Schweizerisches Bundesarchiv, Bern

Tatyana Franck, Photo Elysée, Lausanne

Hélène Joye-Cagnard, Service de la culture de l'Etat du Valais, Sion

Elias Kreyenbühl, Zentralbibliothek Zürich

Olivier Lugon, Université de Lausanne

Nicola Navone, Università della Svizzera italiana, Accademia di Architettura, Mendrisio

Katharina Rippstein, Fotostiftung Schweiz, Winterthur

Expertisengruppe:
 Christophe Brandt, Neuchâtel
 Nadine Reding, Bern
 Barbara Spalinger Zumbühl, Bern

Son/Ton/Suono & Radio

Verena Monnier (présidente), Bibliothèque cantonale et universitaire, Lausanne

Marc-Antoine Camp, Hochschule Luzern

Yves Cirio, Kantons- und Universitätsbibliothek, Freiburg

Christoph Flueler, Schweizer Fernsehen SRF, Zürich

Oliver Miescher, Pro Helvetia, Zürich

Raphaëlle Ruppen Coutaz, Université de Lausanne

Roman Sigg, Stadtarchivar, Stein am Rhein

Centro di competenza: Fonoteca nazionale svizzera, Lugano, Günther Giovannoni

Film

Roland Cosandey (président), historien du cinéma

Pierre Emmanuel Jaques, Cinémathèque suisse, Lausanne

Martin Koerber, Deutsche Kinemathek – Museum für Film und Fernsehen, Berlin

David Landolf, Lichtspiel, Bern

David Pfluger, Chemiker

Heinz Schweizer, Schweizer Radio und Fernsehen SRF, Zürich

Centre de compétences: Cinémathèque suisse, Lausanne, Caroline Fournier

Video/Vidéo & TV

Vincent de Claparède, Cinémathèque suisse, Lausanne

Ursula Ganz-Blättler, Dozentin für Film- und Fernsehwissenschaft

Alexandre Garcia, Archives du Comité international de la Croix-Rouge CICR, Genève

Johannes Gfeller, Staatliche Akademie der Bildenden Künste Stuttgart

Tabea Lurk, Mediathek HGK FHNW, Münchenstein b. Basel

Emilie Magnin, Kunstmuseum Bern

David Pfluger, Chemiker

Frédéric Sardet, Bibliothèque de Genève

Secrétariat général
Geschäftsstelle
Segretariato generale

Cécile Vilas, Direktorin
 Felix Rauh, Stv. Direktor
 Laurent Baumann
 Joëlle Borgatta
 Gabriella Capparuccini (bis März 2021)
 Baptiste de Coulon (bis Juli 2021)
 Daniel Hess
 Pia Imbach
 Dominik Jungo (ab April 2021)
 Rudolf Müller
 Roberta Padlina (ab Februar 2021)
 Valérie Sierro Wildberger
 Melanie Widmer (ab November 2021)

Etat au 31 décembre 2021
 Stand 31. Dezember 2021
 Stato al 31 dicembre 2021

M O R I
M O R I A V
M E M O R I A V
M E M O R I A V
M E M O R I A V
M O R I
M O R I

ASSOCIATION POUR LA SAUVEGARDE DE LA MÉMOIRE AUDIOVISUELLE SUISSE
VEREIN ZUR ERHALTUNG DES AUDIOVISUELLEN KULTURGUTES DER SCHWEIZ
ASSOCIAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DELLA MEMORIA AUDIOVISIVA SVIZZERA
ASSOCIAZIUN PER IL SALVAMENT DA LA CULTURA AUDIOVISUALA DA LA SVIZRA
ASSOCIATION FOR THE PRESERVATION OF THE AUDIOVISUAL HERITAGE OF SWITZERLAND



Scialpinista, Valbella, senza data (1950 circa).
Foto: Kunstanstalt Brügger, Meiringen © Museo Alpino Svizzero, Berna